



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fis00100r@istruzione.it - PEC: fis00100r@pec.istruzione.it



Esami di Stato A.S. 2023/2024

Documento del Consiglio di Classe

INDIRIZZO: Liceo delle Scienze Umane

Classe 5 sez. C

MATERIE	DOCENTI
Italiano/ Latino/Storia	Beatrice Gonnelli
Filosofia	Claudia Roberto
Scienze umane	Massimo Rubino
Inglese	Andrea Sirotti
Matematica/Fisica	Alessandro Ferraro
Scienze naturali	Silvia Felicioni
Storia dell'arte	Elisa Federighi
Scienze motorie e sportive	Sonia Livi
Religione	Claudia Frascherelli

Il Coordinatore

(Prof.ssa Silvia Felicioni)

Il Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Filomena Lanza)

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

- 1.1 Considerazioni generali
- 1.2 Quadro orario

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 2.1 Dati statistici
- 2.2 Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti
- 2.3 Il Consiglio di classe

3. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

- 3.1 Finalità generali del percorso formativo
- 3.2 Obiettivi formativi e cognitivi trasversali
- 3.3 Obiettivi disciplinari

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

5. SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

7. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

8. MODULO CURRICOLARE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO DEGLI STUDENTI COME DA LINEE GUIDA DEL D.M. N.328 DEL 22 DICEMBRE 2022

9. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

11. VERIFICA E VALUTAZIONE

- 11.1 Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate
- 11.2 Criteri di valutazione
- 11.3 Valutazione della condotta
- 11.4 Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 11.5 Simulazione delle prove d'esame ed indicazioni relative alle prove

12. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline

13. ALLEGATO B: griglie di valutazione (griglia ministeriale del colloquio orale; griglie di Istituto)

14. ALLEGATO C: testi delle prove effettuate come simulazione dell'Esame di Stato con relative griglie di valutazione

15. ALLEGATO D: relazione e programma di Educazione Civica

1.PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

1.1 Considerazioni generali

Il Liceo delle Scienze Umane approfondisce la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Questo indirizzo propone un consistente numero di ore per l'insegnamento delle Scienze Umane, disciplina di indirizzo (4 ore al biennio, 5 ore al triennio), l'insegnamento del Diritto al biennio, di una lingua straniera (Inglese) per l'intero quinquennio e della Storia dell'arte nel triennio. Risulta ben rappresentato l'asse matematico-scientifico, con l'insegnamento della Matematica, della Fisica e delle Scienze naturali.

Alla fine del percorso di studi lo studente sarà in grado di confrontare teorie ed utilizzare gli strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.

Inoltre, lo studente padroneggerà gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole, le principali metodologie relazionali e comunicative sviluppando anche un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

1.2. Quadro orario

MATERIA	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* *Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia* / ** *Con elementi di Informatica al biennio*

****Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

2.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Dati statistici

Numero alunni	III anno	IV anno	V anno
Provenienti dalla classe precedente	27	26	26
Inseriti nella classe all'inizio dell'anno scolastico	/	/	1
Non promossi a giugno	1	/	
Promossi senza sospensione giudizio	21	25	
Promossi dopo sospensione giudizio	5	1	
Non promossi dopo sospensione del giudizio	/	/	
Ritirati/ Trasferiti ad altro istituto/ ad altra classe	/	/	/

2.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti

Il gruppo classe, come si può evincere dalla tabella, non ha subito notevoli trasformazioni nel corso del triennio se si eccettuano una bocciatura alla fine del terzo anno e l'ingresso di una alunna nell'ultimo anno per un cambio di sezione all'interno dello stesso istituto e dello stesso indirizzo. La classe ha sempre mostrato un atteggiamento cordiale, rispettoso ed improntato ad un chiaro senso di accoglienza, sia nei confronti dei coetanei, sia del corpo docente che è sempre stato concorde nel rilevare un'atmosfera piacevole e costruttiva all'interno del gruppo classe. Questa peculiarità ha anche permesso agli studenti di affrontare positivamente i numerosi cambiamenti dei docenti disciplinari durante il loro percorso liceale: la tabella sottostante mostra, infatti, come durante il triennio la classe abbia visto cambiare quasi tutti i docenti, fatta eccezione per quelli di storia dell'arte, scienze naturali, scienze motorie e religione. Ciò ha sicuramente messo alla prova i ragazzi, che si sono dovuti spesso confrontare con approcci metodologici diversi; da un lato ciò ha accresciuto le loro capacità di adattamento e rielaborazione personale, dall'altro ha, per alcune discipline - in particolare per matematica e fisica - determinato dei rallentamenti nello svolgimento dei nuclei tematici e l'insorgenza di talune difficoltà nell'acquisizione di alcune abilità di base.

Gli alunni hanno dimostrato, nel corso del triennio, una progressiva maturazione: alcuni soggetti, tuttavia, non sempre controllano vivacità e curiosità, a volte eccessive.

Fin dall'inizio del terzo anno, i ragazzi hanno affrontato con entusiasmo e impegno costruttivo le attività didattiche proposte, inclusa l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro.

E' stato tuttavia nel corso del quarto anno che impegno e disponibilità a collaborare all'azione didattica hanno fatto registrare una svolta ancor più significativa a cui ha, molto probabilmente, contribuito anche il progetto "Il treno della memoria", fortemente voluto dal CdC, e che ha visto un pieno coinvolgimento degli alunni a livello personale e di gruppo classe sia per quanto riguarda gli aspetti emotivi ed empatici che quelli storico-culturali. Alla fine dell'anno si è registrato un'unica alunna rimandata a settembre con un solo debito.

Nel corrente anno, gli alunni hanno mantenuto un approccio positivo all'impegno scolastico, evidente nel primo quadrimestre, mentre nella prima parte del secondo quadrimestre il CdC ha riscontrato, nella maggior parte della classe, difficoltà a mantenere attenzione e interesse durante le lezioni ed un certo disorientamento per quanto riguarda lo studio personale. Probabilmente, a determinare detta situazione hanno contribuito fattori esterni legati alla situazione di instabilità politica a livello mondiale, ed una frammentazione della attività educativa che ha reso più difficile la concentrazione e la regolarità dell'impegno personale. In questa ultima parte dell'anno la classe si è impegnata per ritrovare il proprio equilibrio ed ha incrementato il livello di impegno e applicazione allo studio, nella crescente consapevolezza di dover sostenere l'esame finale. Ciò, ovviamente, in modo differenziato nei vari ambiti disciplinari, secondo le individuali inclinazioni e gli interessi di ogni singolo studente.

Pertanto, per quanto riguarda l'interesse e la motivazione, possiamo concludere che un gruppo abbastanza consistente nel corso del triennio si è sempre mostrato positivamente partecipe e impegnato nei confronti di tutte le discipline e delle attività curricolari ed extracurricolari proposte; per altri alunni si è riscontrato una partecipazione meno attiva e, solo in alcuni casi, un atteggiamento non sempre adeguato alle aspettative sia per quanto riguarda l'interesse nelle singole discipline che per la motivazione allo studio personale, comprovato anche da assenze strategiche finalizzate ad evitare le prove di verifica, da ritardi e uscite anticipate.

Sotto il profilo metodologico, la maggioranza del gruppo classe organizza con consapevolezza i dati in possesso e utilizza un buon metodo di studio personale. Alcuni alunni, al contrario, presentano ancora una modesta capacità di rielaborazione dei contenuti didattici, che influisce sulla capacità di selezionare le conoscenze richieste e di organizzarle in modo coeso e rigoroso nella produzione scritta e nelle prove orali, soprattutto nelle discipline tecnico-scientifiche.

Pertanto la classe, per quanto riguarda il rendimento scolastico, risulta divisa in tre gruppi: un primo gruppo composto da circa un terzo degli alunni mostra una buona preparazione, grazie ad uno studio personale serio e costante e ad una buona autonomia nell'analisi e nella rielaborazione, che hanno permesso di acquisire contenuti e tematiche spesso ridefinito in modo personale e critico, oltre che una discreta padronanza dei mezzi espressivi. Un altro gruppo, più consistente, ha raggiunto complessivamente risultati più che sufficienti o discreti, anche se non sempre ha mostrato un impegno costante o è riuscito a studiare in modo autonomo. Infine, un ultimo esiguo gruppo, a causa di un metodo di studio non del tutto adeguato e/o di uno studio personale discontinuo, ha raggiunto un livello di preparazione pienamente sufficiente, pur mostrando fragilità nella produzione dei testi scritti e nell'esposizione orale non pienamente supportate da una reale padronanza della terminologia specifica delle diverse discipline.

2.3. Il Consiglio di classe

Materia	Docenti		
	III anno	IV anno	V anno
Italiano/Latino	Angela Maria Astolfi	Beatrice Gonnelli	Beatrice Gonnelli
Storia	Angela Maria Astolfi	Angela Maria Astolfi	Beatrice Gonnelli
Filosofia	Emanuela Callea	Pietro Franco Abate	Claudia Roberto
Scienze umane	Emanuela Callea	Massimo Rubino	Massimo Rubino
Inglese	Dototya Zabò	Andrea Sirotti	Andrea Sirotti
Matematica/Fisica	Nicola Giarrizzo	Eugenio Greco/Lapo Rubini	Alessandro Ferraro
Scienze naturali	Silvia Felicioni	Silvia Felicioni	Silvia Felicioni
Storia dell'arte	Elisa Federighi	Elisa Federighi/Agnese Giannini	Elisa Federighi
Scienze motorie	Sonia Livi	Sonia Livi	Sonia Livi
Religione	Claudia Frascherelli	Claudia Frascherelli	Claudia Frascherelli

3.FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

3.1. Finalità generali del percorso formativo

Il corso educa alla riflessione critica sui saperi umanistici, letterari e scientifici, orientando alla prosecuzione degli studi in facoltà umanistiche quali Scienze della Formazione, Lettere e Filosofia, Psicologia. Il corso crea una specifica pre-professionalità per futuri docenti della scuola primaria e favorisce l'acquisizione di competenze comunicative, relazionali e progettuali in ambiti rivolti al sociale.

L'indirizzo di studi si articola in biennio e triennio con le seguenti caratteristiche:

- Formazione accurata nell'ambito letterario-umanistico che, assieme alle discipline sociali, costituisce uno degli assi portanti dell'indirizzo.
- Asse matematico-scientifico ben rappresentato dall'insegnamento triennale di Chimica, Fisica, Biologia supportato dall'uso dei laboratori.
- Spazio adeguato al settore artistico-espressivo con lo studio della Storia dell'Arte.
- Studio della Psicologia e della Sociologia, insieme alla Filosofia e alla Pedagogia, basilari nelle professioni rivolte al sociale.
- Studio del Latino con una didattica rispondente ai bisogni formativi degli alunni, attraverso un percorso che correla l'apprendimento del lessico allo studio delle civiltà, della cultura latina e alla nascita delle lingue romanze, e che affronta lo studio della morfo-sintassi con i metodi della didattica breve.

3.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali

Gli Obiettivi trasversali dell'attività didattica del Consiglio di classe si possono così indicare:

- Offrire un percorso formativo incentrato sulla conoscenza degli argomenti nelle singole discipline.
- Acquisire un metodo di lavoro organico, fondato sul possesso di strumenti operativi coerenti con le varie discipline.
- Sviluppare la capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione critica e di collegamento tra ambiti disciplinari diversi.
- Promuovere il riconoscimento, il perfezionamento e l'utilizzo dei linguaggi settoriali.
- Sviluppare l'autonomia critica, anche attraverso un costante approccio comparativo, grazie ad un preciso e specifico apporto metodologico.
- Acquisire capacità di ascolto e di dialogo.
- Acquisire capacità di collaborare, al fine di realizzare un lavoro comune e condiviso

3.3 Obiettivi disciplinari

Al termine del percorso quinquennale gli allievi devono possedere le seguenti conoscenze e abilità:

Area umanistica

Conoscenze:

- Acquisizione dei contenuti delle discipline in un quadro sincronico e diacronico.

- Acquisizione di nozioni fondamentali attinenti ad autori, correnti, sistemi e visioni nella relazione teorica tra le varie discipline, con particolare riguardo alla concezione educativa e alla metodologia didattica proposta.
- Riorganizzazione in insiemi organici e valutazione del ruolo del discorso pedagogico rispetto alla condizione umana contemporanea ed al proprio ambiente.

Competenze:

- Usare in modo appropriato la terminologia specifica delle diverse discipline.
- Esprimersi correttamente nella forma sia scritta sia orale.
- Leggere testi e documenti iconografici, sapendone decodificare il linguaggio.
- Sviluppare l'abilità di comunicare in forme verbali e non verbali adeguate ai diversi contesti educativi e assumere un approccio aperto all'accettazione ed interazione con l'altro/a.

Abilità:

- Sviluppare un discorso con coerenza e padronanza della terminologia.
- Analizzare e sintetizzare le informazioni.
- Usare le nozioni acquisite per formulare giudizi personali.
- Sviluppare abilità e mezzi per leggere testi in lingua straniera.

Area scientifica

Conoscenze:

- Acquisire i contenuti specifici delle discipline.
- Conoscere le tecniche di calcolo.

Competenze:

- Leggere un testo scientifico avendone assimilato il lessico.
- Utilizzare correttamente il lessico scientifico.

Abilità:

- Acquisire la capacità di usare il metodo scientifico con le operazioni logiche ad esso connesse.
- Saper usare le regole nelle varie applicazioni.
- Capire le relazioni tra mondo vivente e non vivente.
- Tenere un comportamento corretto e consapevole nei confronti del mondo che ci circonda con particolare attenzione a problemi di sostenibilità energetica e di tutela della salute.
- Saper analizzare e rielaborare aspetti della cultura e del mondo sociale.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

L'attività didattica si è svolta come un percorso di sviluppo di conoscenze e abilità, guidati e strutturato dall'insegnante, ma volto a facilitare una partecipazione attiva e personale degli alunni. Sono state valorizzate la lettura, la traduzione, l'analisi dei testi proposti al fine di acquisire i linguaggi specifici, l'attitudine alla riflessione, alla ricerca e alla contestualizzazione dei contenuti.

Sono stati sollecitati momenti di discussione e confronto su vari argomenti appresi o, quando se ne è presentata l'occasione, su avvenimenti di attualità di rilevanza internazionale. Inoltre, gli allievi sono stati abituati a seguire percorsi logici e ad attuare collegamenti multidisciplinari con settori culturali e scientifici diversi dalla singola disciplina di insegnamento.

Per lo svolgimento delle attività didattiche, i docenti hanno prevalentemente effettuato lezioni frontali e partecipate integrate poi con discussioni libere e guidate, approfondimenti e lavori di ricerca individuali e di gruppo, attività laboratoriali, lettura partecipata dell'opera d'arte, videolezioni registrate e flipped classroom. Per quanto riguarda lo svolgimento dei programmi, si rimanda agli allegati relativi ai programmi svolti e ai Modelli A che contengono le relazioni delle singole discipline.

5. SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Come mezzi sono stati usati (in diversa misura a seconda delle varie discipline):

- testi in adozione
- testi messi a disposizione dai docenti
- materiale in fotocopia prodotto dai docenti

- materiali audiovisivi e multimediali
- materiali iconografici
- giornali e riviste
- conferenze, incontri didattici
- concerti, spettacoli teatrali

Spazi

Gli allievi hanno potuto usufruire di:

- l'aula assegnata alla loro classe,
- palestre e altre strutture per le attività di scienze motorie
- gli spazi assegnati per conferenze e dibattiti
- altri spazi come il laboratorio multimediale, l'aula video, il laboratorio di scienze o la biblioteca.

Tempi

Il Collegio docenti ha scelto e deliberato la suddivisione in due Quadrimestri.

6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

In ottemperanza alla Legge 107/2015, e alla successiva modifica (L. 145/2018 art. 1, co. 784-785) che ha ridenominato i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento*, il Liceo Machiavelli offre un'ampia scelta di progetti, attività e iniziative valide per lo sviluppo delle competenze trasversali. Tali progetti, avviati e realizzati dai CdC, hanno sempre tenuto conto delle finalità e degli obiettivi culturali e formativi peculiari del nostro Liceo ma anche degli interessi e delle potenzialità dei singoli studenti all'interno delle classi.

Nel corso del triennio, gli studenti della classe hanno effettuato le ore previste dalla normativa con risultati soddisfacenti, come documentato nel Certificato individuale delle competenze acquisite (Mod. 2). I progetti per l'acquisizione delle competenze trasversali hanno rappresentato per gli studenti infatti un'occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro frequentando aziende ed enti pubblici e privati, al fine di sperimentare le caratteristiche organizzative, gestionali e relazionali di un contesto più ampio.

Gli studenti hanno risposto in modo positivo ai diversi stimoli offerti dalle suddette attività e hanno tratto da esse motivo di crescita e di impegno sociale rivelando senso critico, capacità autonoma di organizzazione, comportamenti personali ed interpersonali adeguati.

L'impegno, profondamente differenziato rileva comunque un particolare senso di serietà in un gruppo di allievi che hanno svolto numerose ore di esperienze di PTCO.

Di seguito il quadro completo delle attività svolte nel corso del triennio, nello spirito di uno o più progetti che fossero il più possibile calibrati sulle caratteristiche e sugli interessi dei singoli studenti (per la cui situazione dettagliata si rimanda al Certificato delle competenze e ad altra documentazione relativa ai percorsi).

	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024
Corso sicurezza	<i>n. 26 studenti</i>	-	-
Progetto Lila	<i>n. 26 studenti</i>	-	-
I colori dell'anima	<i>n. 18 studenti</i>	-	-

UNESCO	<i>n. 1 studenti</i>		
Progetto Accoglienza	-	<i>n. 5 studenti</i>	-
SCAMBI/STAGE estero	-	<i>n. 2 studenti</i>	-
Sperimentazione Studente-atleta	<i>n. 2 studenti</i>	<i>n. 3 studenti</i>	<i>n. 2 studenti</i>
Treno della memoria	-	<i>n. 23 studenti</i>	-
Un Giorno All'università	-	-	<i>n. 10 studenti</i>
Commissione Elettorale	-	-	<i>n. 1 studenti</i>

7. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Nel rispetto delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", è stato elaborato il curricolo specifico della disciplina per le classi quinte.

Il percorso legato all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è stato sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con modalità individuate dai docenti del Consiglio di Classe durante l'intero anno scolastico, con una distribuzione tra le varie materie.

Il percorso di Educazione Civica della classe per il corrente anno scolastico è illustrato dall'Allegato D del presente Documento.

8. MODULO CURRICOLARE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO DEGLI STUDENTI COME DA LINEE GUIDA DEL D.M. N.328 DEL 22 DICEMBRE 2022

In ottemperanza del D.M. n°328 del 22/12/2022 è stata costituita presso in nostro Istituto una commissione per l'elaborazione del Piano di Orientamento d'istituto. In esso è stata individuata come finalità principale da perseguire attraverso le diverse attività d'orientamento, la consapevolezza di sé e delle proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e di competenze. In tale prospettiva, pur mantenendo come criterio principale l'autonomia progettuale dei singoli C.d.C è stato strutturato uno schema generale di modulo d'orientamento che integra in maniera funzionale e bilanciata le diverse tipologie di iniziative previste dal legislatore.

Per la lettura integrale dello schema e del documento elaborato dalla Commissione, approvato dal Collegio Docenti in data 21/12/2023, si rimanda alla sezione Offerta Formativa del sito istituzionale. Di seguito viene riportata la descrizione analitica del modulo effettivamente svolto sulla classe VC SU.

Modulo di 33 ore - Attività curriculari svolte da tutta la classe in riferimento al Piano dell'orientamento d'istituto.

	a.s. 2023/24
Percorsi orientamento PNRR: "Le competenze dello psicologo nei contesti" - Università di Firenze	15 ore
La figura del responsabile delle Relazioni Esterne in grandi società	3 ore
Viaggio di istruzione (Budapest, Lubiana, Trieste)	15 ore

9. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

Nella classe non è stato attivato l'insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL non essendo presente all'interno del CDC alcun docente provvisto della certificazione utile per poter svolgere tale attività.

10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Classe III (A.S. 2021/2022)	Teatro dell'Affratellamento. Workshop: laboratorio teatrale in Inglese. Progetto "Pallatamburello" con torneo finale Gita a Bologna (10/5/22)
Classe IV (A.S. 2022/2023)	Progetto "Il Treno della memoria" (febbraio 2023) Uscita didattica all'Accademia della Crusca (5/12/22) Spettacolo al Teatro Aurora "Alle frontiere dell'umano" (3/2/23) per gli studenti avvalentesi IRC
Classe V (A.S. 2023/2024)	Progetto autodifesa con esperto esterno Progetto CIC "Donare è una scelta consapevole" Incontro a scuola con "I campioni della memoria" Partecipazione alla lezione-spettacolo sulle "Operette morali" Partecipazione al progetto "Fascismi e neofascismi" – 4 lezioni tenute da esperti esterni. Teatro della compagnia: visione del film "Io capitano" (1/06/24) Uscite serali a partecipazione volontaria per assistere a spettacolo teatrali al teatro della Pergola. Partecipazione per gli alunni avvalentesi IRC alla conferenza-spettacolo per la "Giornata della vita" al teatro di Scandicci

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, in base alla Legge n.107/2015 ed al Decreto legislativo n.62 del 2017, è stato introdotto il Curriculum dello studente, vale a dire un documento che riporta le informazioni relative al profilo scolastico ed alle certificazioni conseguite ed ancora alle attività extrascolastiche svolte da ogni studente. La commissione d'esame, durante lo svolgimento dell'esame di Stato, avrà a disposizione il Curriculum sull'applicativo di "Commissione Web".

11. VERIFICA E VALUTAZIONE

11.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate

In tutte le discipline si è fatto ricorso ad un congruo numero di verifiche formative e sommative, classificabili in:

- prove orali sotto forma di colloqui individuali, discussioni ed interventi, resoconti su lavori di gruppo,
- questionari a risposta aperta o chiusa,
- relazioni,
- analisi di testi narrativi e poetici,
- saggio breve,
- schede di interpretazione di testi narrativi,
- testo argomentativi,

- prove di simulazione di esame,
- esercitazioni pratiche in palestra.

Il numero e la tipologia delle prove di verifica dipende dalle singole discipline, ma è uniformato alle direttive del Collegio Docenti e di area.

11.2. Criteri di valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La scala di valutazione adottata nel Liceo Machiavelli è riportata nella tabella in allegato.

11.3. Valutazione della condotta

Per la valutazione del comportamento, si adotta la griglia in allegato.

11.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico avviene sulla base di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.

Il punteggio attribuito in sede di scrutinio finale negli ultimi tre anni esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'Anno Scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative organizzate dalla scuola non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Il Cdc, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di cui all'Allegato A dell'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022.

11.5. Simulazione delle prove d'esame e indicazioni relative alle prove

Il CdC ha organizzato nel secondo quadrimestre, una volta che sono state definite a livello ministeriale le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato, due simulazioni relative alla prima prova scritta di Italiano e alla seconda prova scritta di Scienze Umane. Nel corso delle ore curricolari, come simulazione della prova orale dell'esame, alcuni docenti hanno presentato alla classe opportuni documenti che potessero stimolare i ragazzi a fare collegamenti e trattare in modo interdisciplinare l'argomento in oggetto.

12. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline

13. ALLEGATI B: griglie di valutazione (griglia ministeriale del colloquio orale; griglie di Istituto)

14. ALLEGATO C: simulazione delle prove d'esame e relative griglie di valutazione

15. ALLEGATO D: relazione e programma di Educazione Civica

MATERIE	DOCENTI
Italiano/ Latino/Storia	Beatrice Gonnelli
Filosofia	Claudia Roberto
Scienze umane	Massimo Rubino
Inglese	Andrea Sirotti
Matematica/Fisica	Alessandro Ferraro
Scienze naturali	Silvia Felicioni
Storia dell'arte	Elisa Federighi
Scienze motorie e sportive	Sonia Livi
Religione	Claudia Frascherelli
MATERIE	DOCENTI

Firenze, 6 maggio 2024

Il Coordinatore
(Prof.ssa Silvia Felicioni)

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Filomena Lanza)

12. ALLEGATI A:

relazioni relative alle singole discipline



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE V C INDIRIZZO Scienze Umane

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

Docente: Beatrice Gonnelli

ore di lezioni settimanali n° 4

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Saper esporre gli argomenti studiati usando il linguaggio specifico della disciplina sia in forma scritta che in forma orale;
- Saper individuare e comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- Saper analizzare i testi rappresentativi dei vari autori;
- Saper effettuare il confronto tra opere ed autori diversi;
- Acquisire la capacità di comprendere e analizzare testi letterari in relazione al genere di appartenenza e agli specifici codici espressivi;
- Consolidare l'abitudine alla lettura, sviluppando un sempre maggiore senso critico e autonomia di giudizio;
- Potenziare le competenze di scrittura e saper produrre testi conformi alle tipologie della prima prova scritta dell'Esame di Stato.

In termini di abilità:

- Capacità di lettura, analisi e commento di testi letterari scelti;
- Capacità di espressione corretta e appropriata, in forma sia orale che scritta;
- Capacità di operare elaborazioni personali e formulare apprezzamenti critici;
- Capacità di attuare processi di analisi, sintesi e astrazione;
- Capacità di collegare argomenti di discipline diverse, sapendo coglierne le relazioni;
- Capacità di sintetizzare i contenuti appresi in modo efficace.

In termini di conoscenze:

- Conoscenza dello sviluppo della Letteratura Italiana e dei suoi principali autori dell'Ottocento e del Novecento;
- Conoscenza del profilo generale, della produzione e della poetica degli autori oggetto di studio;
- Conoscenza dei caratteri peculiari della cultura italiana nella sua dimensione diacronica;
- Conoscenza di una selezione di canti del *Paradiso* dantesco attraverso la lettura diretta, l'analisi e il commento.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

MODULO 1 – GIACOMO LEOPARDI (*settembre-ottobre*)

La vita
L'ideologia e la poetica
La prima fase: *Idilli e Canzoni*.
La fase della prosa: le *Operette morali*.
Il ritorno alla poesia: i canti pisano-recanatesi.
Il “ciclo di Aspasia”.
La ginestra
Lettura e analisi di testi significativi.

MODULO 2 – L'ETA' DEL REALISMO: NATURALISMO E VERISMO (*dicembre-gennaio*)

U.D. 1: il romanzo naturalista francese; scrittori europei nell'età del Naturalismo (novembre)

U.D. 2: Scrittori italiani dell'età del Verismo: Giovanni Verga (novembre-dicembre)
La vita. La svolta verista: poetica e tecnica narrativa. Letture di brani programmatici: Lettera a Salvatore
Paola Verdura sul ciclo della “Marea”, Prefazione all'Amante di Gramigna
L'ideologia verghiana; il verismo di Verga e il naturalismo zoliano
Le novelle: *Vita dei Campi*
Novelle rusticane
Il ciclo dei *Vinti*
I Malavoglia: struttura, composizione, temi e scelte formali.
Mastro-don Gesualdo: struttura, composizione, temi e scelte formali.
Lettura e analisi di testi significativi.

MODULO 3 – L'ETA' DELLA CRISI: SIMBOLISMO E DECADENTISMO (*febbraio-marzo*)

U.D.1: L'età postunitaria (gennaio)
Le strutture politiche, economiche e sociali; le ideologie; la cultura e la figura dell'intellettuale.
La Scapigliatura
Il Decadentismo
La visione del mondo, la poetica, i temi decadenti e il rapporto con la tradizione.
Il romanzo decadente, il trionfo della poesia simbolista

U.D. 2: Gabriele D'Annunzio (gennaio)
La vita. Le fasi della produzione: l'esordio, l'estetismo e la sua crisi. Le Novelle.
Il Piacere: composizione, temi e scelte formali.
La fase della bontà e il *Poema Paradisiaco*; i romanzi del superuomo e l'evoluzione ideologica di
D'Annunzio.
Le *Laudi*: il progetto. *Maia* ed *Elettra*: struttura e temi. *Alcyone*: struttura, temi, scelte stilistiche.
Il periodo “notturno”.
Lettura e analisi di testi significativi.

U.D. 3: Giovanni Pascoli (febbraio)
La vita. La visione del mondo e la poetica: *Il fanciullino*
L'ideologia politica
I temi della poesia pascoliana e le soluzioni formali
Myrica: composizione, temi.
I poemetti: composizione, temi
Canti di Castelvecchio: composizione, temi
Poemi Conviviali: composizione, temi
Lettura e analisi di testi significativi.

MODULO 4 – IL PRIMO NOVECENTO E LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE (marzo-aprile)

U.D. 1: Il primo Novecento e le avanguardie
Il contesto storico, sociale e culturale
La stagione delle avanguardie
Il futurismo. Lettura e analisi di testi significativi.
Le avanguardie in Europa
La lirica del primo Novecento in Italia
I crepuscolari
I vociani

MODULO 5 – LA NARRATIVA NEL PRIMO NOVECENTO (aprile)

U.D. 1: Italo Svevo
La vita. La cultura di Svevo
Una vita: struttura, composizione, temi, stile
Senilità: struttura, composizione, temi, stile
La coscienza di Zeno: struttura, composizione, temi, stile
Lettura e analisi di testi significativi.

U.D. 2: Luigi Pirandello
La vita. La visione del mondo
La poetica: l'umorismo
Le novelle e il progetto di *Novelle per un anno*
I romanzi: le fasi, le caratteristiche e le tematiche.
Il fu Mattia Pascal: struttura, composizione, temi, stile
Uno, nessuno e centomila: struttura, composizione, temi, stile
Il teatro
Gli esordi teatrali e il periodo "grottesco"
Il metateatro. *Sei personaggi in cerca d'autore*: struttura, composizione, temi, stile. Lettura di alcuni passaggi della *Prefazione: Come e perché ho scritto i Sei personaggi* (fotocopia)
Enrico IV: struttura, composizione, temi, stile
La fase dei "miti" teatrali, in particolare *I giganti della montagna*.
Lettura e analisi di testi significativi.

MOD. 6 – LA POESIA NEL NOVECENTO (maggio)*

U.D. 1: Giuseppe Ungaretti
La vita. *L'allegria*: composizione, struttura, temi, scelte formali e stilistiche.
Le raccolte successive.
Lettura e analisi di testi significativi.

U.D. 2: L'Ermetismo
Inquadramento cronologico, scelte tematiche e formali.
Salvatore Quasimodo.
Lettura e analisi di testi significativi.

U.D. 3: Eugenio Montale
La vita
Ossi di seppia: composizione, edizioni, temi e titolo, poetica e soluzioni formali e stilistiche
Le Occasioni: composizione, poetica, temi e titolo
La bufera ed altro: composizione, poetica, temi e titolo
La svolta di *Satura*, l'ultimo Montale
Lettura e analisi di testi significativi.

* da svolgersi alla data di redazione del presente documento.

MOD. 8 – INCONTRO COL *PARADISO* DANTESCO (ottobre-maggio)

Introduzione al *Paradiso*

Lettura e commento canti scelti.

MOD. 9 – LABORATORIO DI SCRITTURA (ottobre-maggio)

L'analisi del testo

Il testo argomentativo

Il testo espositivo-argomentativo

MOD. 10 – EDUCAZIONE CIVICA (gennaio-maggio)

Gli intellettuali davanti alla guerra.

3. Metodi di insegnamento

La strategia didattica utilizzata in misura prevalente è stata quella della lezione partecipata; gli autori sono stati proposti dopo un inquadramento di tipo storico e culturale e si è voluto mettere al centro la lettura di testi, dai quali si è solitamente partiti per enucleare considerazioni di carattere generale sulla poetica e le idee dei diversi scrittori. All'analisi di brani e componimenti di autore, effettuata prevalentemente in classe sollecitando la partecipazione attiva della classe, si è affiancata la lettura autonoma integrale di alcuni romanzi particolarmente significativi.

Per quanto riguarda la produzione scritta, nel corso dell'intero anno scolastico sono state dedicate diverse lezioni all'elaborazione e alla stesura di testi argomentativi ed espositivi e di analisi del testo.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Il manuale in uso è quello di Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria, *I classici nostri contemporanei* (voll. 3A e 3B). Alcune schede di approfondimento, testi aggiuntivi e materiali vari (presentazioni ppt approntate dalla docente, schemi e mappe concettuali, altre risorse multimediali) sono inoltre stati forniti agli studenti in fotocopia o tramite condivisione digitale.

E' stata ampiamente sfruttata la LIM presente nell'aula per la presentazione dei singoli argomenti.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Nel corrente anno scolastico, è stata proposta ai ragazzi la partecipazione in orario mattutino alla lezione-spettacolo sulle "Operette morali" di A. Gallegani; è stata offerta la possibilità di assistere agli spettacoli serali al Teatro della Pergola (*La coscienza di Zeno – Così è (se vi pare) – L'interpretazione dei sogni*) su base volontaria.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Al termine del primo quadrimestre è stata effettuata una "pausa didattica" per il ripasso e il consolidamento degli argomenti affrontati fino a quel momento. Si è inoltre effettuata attività di ripasso *in itinere* ogni qualvolta se ne sia ravvisata la necessità e, in particolare, al termine di ciascun modulo.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state effettuate verifiche sia orali che scritte per l'accertamento del progressivo raggiungimento degli obiettivi individuati; le verifiche orali hanno riguardato porzioni più o meno estese del programma via via svolto, e per la valutazione delle prove si sono volute tenere in considerazione non solo le conoscenze, ma anche le capacità espressive ed espositive, le competenze di analisi e sintesi, la capacità critica.

Per quanto riguarda la produzione scritta, si sono proposte verifiche in linea con la prima prova dell'Esame di Stato, per tutte e tre le tipologie (A, B, C); per la valutazione degli elaborati scritti, si sono tenuti in considerazione indicatori quali la correttezza contenutistica e formale, la pertinenza, la coerenza e la coesione, la proprietà nelle scelte lessicali, la capacità

argomentativa e il livello di approfondimento dell'argomento proposto.
Sono stati utilizzati tutti i valori della scala da 1 a 10.

8. Obiettivi raggiunti

Il percorso della classe è stato caratterizzato da discontinuità didattica nel corso di tutto il biennio e del primo anno del triennio, con ovvie ripercussioni sulla preparazione di base degli studenti. Durante il quarto e il quinto anno, gli alunni si sono dimostrati complessivamente interessati e ricettivi; il loro atteggiamento è stato positivo e si sono rilevati evidenti miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.

Al termine di quest'anno, permangono livelli abbastanza eterogenei per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, abilità e competenze. Se le conoscenze di storia letteraria risultano complessivamente adeguate, restano criticità soprattutto a livello espressivo sia all'orale sia, in particolare, nello scritto.

Firenze, 1 maggio 2024

Il Docente prof.ssa Beatrice Gonnelli



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE V C INDIRIZZO Scienze Umane

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LATINO

Docente: BEATRICE GONNELLI

ore di lezioni settimanali n°2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Individuazione e comprensione del cambiamento e della diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali
- Analisi di testi rappresentativi dei vari autori (prevalentemente in traduzione italiana)

In termini di abilità:

- Capacità di lettura, analisi e commento di testi letterari scelti;
- Capacità di espressione corretta e appropriata, in forma sia orale che scritta;
- Capacità di operare elaborazioni personali e formulare apprezzamenti critici;
- Capacità di attuare processi di analisi, sintesi e astrazione
- Capacità di collegare argomenti di discipline diverse, sapendo coglierne le relazioni
- Capacità di sintetizzare i contenuti appresi in modo efficace

In termini di conoscenze:

- Conoscenza dei caratteri generali, ideologici, letterari e artistici dei principali fenomeni culturali dalla tarda età augustea all'epoca imperiale;
- Conoscenza del profilo generale, della produzione e della poetica degli autori oggetto di studio;
- Conoscenza dei caratteri peculiari della cultura latina nella sua dimensione diacronica.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

MODULO 1 – L'ETA' AUGUSTEA (completamento) (settembre-novembre)

U.D. 1: ORAZIO LIRICO (completamento dall'a.s. 2022-2023)

Le Odi: temi, struttura, scelte formali e stilistiche. Lettura e analisi di testi significativi.

U.D. 2: OVIDIO

La vita, le opere. Le *Metamorfosi*: struttura, temi, modelli, scelte formali e stilistiche. Lettura e analisi di testi significativi.

MODULO 2 – L'ETA' GIULIO-CLAUDIA (novembre-marzo)

Il contesto storico, l'evoluzione sociale e culturale. In particolare: l'età di Nerone, il quadro storico e culturale, il rapporto tra gli intellettuali e il potere.

U.D. 1: FEDRO

Indicazioni biografiche

Genere, finalità, ideologia e stile delle *Fabulae*.

U.D. 2: SENECA

Biografia

I *Dialogi*, i trattati, le *Epistulae ad Lucilium*: temi e caratteristiche. L'*Apokolokyntosis*: genere, temi e contenuto. Lo stile della prosa senecana. Lettura e analisi di testi significativi.

U.D. 3: LUCANO

Biografia

Il *Bellum civile*: temi, struttura; caratteristiche dell'epos lucaneo; le scelte formali e stilistiche. Lettura e analisi di testi significativi.

U.D. 4: PETRONIO

Il problema dell'identità e il ritratto in Tacito, *Ann.* XVI, 18

I *Satyrica*: problemi di ricostruzione della trama, modelli (la questione del genere letterario), ideologia e scelte stilistiche. Lettura e analisi di testi significativi.

MODULO 3 – L'ETA' DEI FLAVI (marzo-aprile)

Contesto storico, evoluzione sociale e culturale.

U.D. 1: QUINTILIANO

Biografia, poetica e ideologia.

Le opere perdute e il dibattito sulla decadenza dell'oratoria.

L'*Institutio oratoria*: contenuti, finalità e scelte stilistiche. Lettura e analisi di testi significativi.

MODULO 4 – L'ETA' DI TRAIANO E ADRIANO (aprile-maggio)*

Contesto storico, evoluzione sociale e culturale

U.D.1: TACITO

Biografia, poetica e ideologia.

L'*Agricola*: temi, struttura e ideologia. La *Germania*: temi, struttura e ideologia.

Il *Dialogus de oratoribus*

Le *Historiae* e gli *Annales*: contenuti, ideologia, concezione storiografica e stile.

Lettura e analisi di testi significativi.

* da completare alla data di redazione del presente documento.

MODULO 5 – EDUCAZIONE CIVICA (aprile-maggio)

L'imperialismo romano e l'immagine del "barbaro" nella cultura latina.

Conquistare il mondo con le armi (e trasformarlo): i punti di vista di Călgaco e di Petilio Ceriale in Tacito.

La rappresentazione dei Germani in Tacito e la strumentalizzazione dell'opera in epoca nazista.

3. Metodi di insegnamento

La strategia didattica utilizzata in misura prevalente è stata quella della lezione partecipata; gli autori sono stati proposti dopo un inquadramento di tipo storico e culturale e si è voluto mettere al centro la lettura di

testi, dai quali si è solitamente partiti per enucleare considerazioni di carattere generale sulla poetica e le idee dei diversi scrittori. I testi sono stati quasi sempre proposti in traduzione italiana, con richiami al latino nei punti più significativi (attraverso l'individuazione di termini ed espressioni chiave); alcuni brevi escerti sono stati proposti in lingua originale.

A tal proposito è tuttavia opportuno sottolineare che, dato il piano di studi e il monte orario della materia (alla quale sono destinate due sole ore settimanali e per la quale è prevista una valutazione unicamente orale per tutto il triennio), nonché le competenze pregresse degli alunni, si è privilegiato lo studio della storia della letteratura rispetto alla traduzione dei testi, limitata appunto a pochi e brevi estratti di cui è stata effettuata una traduzione in classe finalizzata soprattutto a considerazioni di carattere stilistico.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Il manuale in uso è quello di Giovanna Garbarino, *Colores*, Paravia; è stato adoperato il vol. 3 (Dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici). Alcune schede di approfondimento e testi supplementari sono inoltre stati forniti agli studenti in fotocopia.

E' stata ampiamente sfruttata la LIM presente nell'aula per la presentazione dei singoli argomenti.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Non sono state effettuate visite guidate attinenti alla materia.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Il ripasso è stato inoltre svolto *in itinere* ogni qualvolta se ne ravvisasse la necessità.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state effettuate verifiche sia orali che scritte per l'accertamento del progressivo raggiungimento degli obiettivi individuati; nei compiti, sono stati inseriti prevalentemente quesiti di storia della letteratura, talora con testi di supporto scelti tra quelli analizzati in classe (in traduzione italiana) per l'individuazione dei concetti chiave.

Sono stati utilizzati tutti i valori della scala da 1 a 10.

8. Obiettivi raggiunti

L'insegnamento della materia è stato caratterizzato da discontinuità didattica nei primi tre anni di corso, per poi stabilizzarsi per il quarto e il quinto anno. Questo ha fatto sì che vi siano diffuse lacune pregresse per quanto riguarda le conoscenze morfosintattiche e competenze di traduzione, che risultano fragili e frammentarie; per questa ragione, nell'ultimo biennio si è scelto di concentrarsi sul profilo della storia della letteratura.

In questo anno scolastico, gli alunni hanno dato prova di ricettività e disponibilità al dialogo educativo. A livello di conoscenze, competenze e abilità, hanno generalmente conseguito gli obiettivi fissati nella programmazione, pur con risultati piuttosto eterogenei; permangono difficoltà a livello espressivo.

Firenze, 2 maggio 2024

Il Docente prof.ssa Beatrice Gonnelli



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-fiorenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.fiorenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE V C INDIRIZZO Scienze Umane

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **STORIA**

Docente: BEATRICE GONNELLI

ore di lezioni settimanali n°2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Comprendere le radici storiche del presente, analizzando gli elementi di continuità, discontinuità e frattura nel corso del tempo e confrontando fra loro differenti aree geografiche e culturali.

In termini di abilità:

Mettere in relazione cause e conseguenze degli eventi, individuando i fattori costitutivi (economici, politici, sociali) dei fenomeni storici; utilizzare in modo appropriato i termini del linguaggio specifico; cogliere le relazioni fondamentali tra le diverse epoche e culture e le interazioni fra i diversi attori e fenomeni della storia; saper prendere appunti durante una lezione di storia; saper analizzare documenti storici di diversa tipologia e confrontarli; esporre, in maniera sufficientemente chiara e coerente i contenuti disciplinari appresi; analizzare i testi di diverso orientamento storiografico per confrontare le interpretazioni.

In termini di conoscenze:

Conoscenza dei processi che hanno condotto il nostro Paese, l'Europa e il mondo ad assumere l'aspetto geopolitico attuale dall'Ottocento al Novecento.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I quadrimestre

MODULO 1 – L'ITALIA DELLA SINISTRA STORICA E LA CRISI DI FINE SECOLO (*recupero dei prerequisiti*)

La Sinistra storica di Depretis e Crispi; la crisi di fine secolo.

MODULO 2 – IL TRAMONTO DELL'EUROCENTRISMO

La belle époque; il quadro dell'Europa all'inizio del Novecento; l'Italia giolittiana.

MODULO 3 – LA I GUERRA MONDIALE E LA RIVOLUZIONE RUSSA

La Prima guerra mondiale; la Rivoluzione russa.

II quadrimestre

MODULO 4- IL PRIMO DOPO GUERRA E LA SECONDA GUERRA MONDIALE

L'Italia dal dopoguerra al fascismo; la Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich; l'Unione Sovietica e lo stalinismo; l'Europa tra autoritarismi e democrazie in crisi. Cause e svolgimento della Seconda guerra mondiale.

MODULO 5 – LA GUERRA FREDDA E LA DECOLONIZZAZIONE*

La formazione dei due blocchi e di due modelli contrapposti; momenti critici della guerra fredda (Berlino, Corea, Cuba etc); distensione e crisi.

Origini e conseguenze delle decolonizzazioni; la conferenza di Bandung.

MODULO 6 – L'ITALIA REPUBBLICANA*

Le istituzioni. Economia (la ricostruzione, il “miracolo economico”).

MODULO 7 – EDUCAZIONE CIVICA (I quadrimestre)

Approfondimento storico sul conflitto israelo-palestinese.

* da completare o svolgere alla data di redazione del presente documento.

3. Metodi di insegnamento

La strategia didattica utilizzata in misura prevalente è stata quella della lezione partecipata; sono stati proposti numerosi momenti di analisi delle fonti storiche, discussioni e confronti, in un percorso finalizzato a sollecitare una partecipazione attiva e sempre più consapevole dello studente.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Il manuale in uso è quello di Barbero-Frugoni-Sclarandis, *La storia*, Zanichelli (voll. 2 e 3). È stato fornito molto materiale aggiuntivo (in particolare presentazioni ppt, schede di sintesi e mappe, e altri strumenti multimediali approntati dalla docente per lo studio, il ripasso e il consolidamento)

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Non sono state effettuate visite guidate attinenti alla materia.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Il ripasso è stato svolto *in itinere* ogni qualvolta se ne sia ravvisata la necessità.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state effettuate verifiche sia orali che scritte (in genere semi-strutturate) per l'accertamento del progressivo raggiungimento degli obiettivi individuati. La valutazione ha tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi didattici, ma anche della costanza nello studio e nella partecipazione e dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

Sono stati utilizzati tutti i valori della scala da 1 a 10.

8. Obiettivi raggiunti

L'insegnamento della materia è stato caratterizzato da notevole discontinuità didattica con ripercussioni sul livello di partenza degli studenti nel corrente anno scolastico, in termini di conoscenze e soprattutto di competenze metodologiche ed espressive. Quest'anno, la maggior parte degli allievi ha mostrato sin da subito attenzione ed interesse e la partecipazione della classe al dialogo educativo è stata via via crescente. Parallelamente, si sono rilevati progressivi e sensibili miglioramenti nell'approccio alla disciplina e nella padronanza dei suoi strumenti e del suo lessico specifico.

Gli obiettivi prefissati possono dirsi dunque sostanzialmente raggiunti, pur con risultati differenziati: se in alcuni casi le

conoscenze e le competenze si sono attestate su un livello sufficiente, un numero più consistente di studenti ha conseguito risultati decisamente discreti e in alcuni casi anche buoni, con alunni che si sono distinti per le loro capacità di riflessione critica e una buona preparazione globale. Permane tuttavia qualche criticità diffusa a livello espressivo.

Firenze, 2 maggio 2024

Il Docente prof.ssa Beatrice Gonnelli



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE VC INDIRIZZO: SCIENZE UMANE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: SCIENZE UMANE

Docente: MASSIMO RUBINO

ore di lezioni settimanali: n° 5

Obiettivi specifici della disciplina.

In termini di competenze:

ANTROPOLOGIA:

- Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico
- Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale
- Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi
- Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea
- Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana
- Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza.

PEDAGOGIA:

- Comprendere le ragioni del manifestarsi di diversi modelli educativi e del loro rapporto con la politica, la vita economica e religiosa, anche nell'evoluzione storica.
- Cogliere il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione.
- Descrivere e spiegare, con lessico appropriato la posizione teoretica, educativa, metodologica, degli autori proposti
- Comprendere i testi di autori pedagogicamente rilevanti, enucleandone le idee centrali, riassumendole in forma orale e scritta.

SOCIOLOGIA

- Saper cogliere i diversi modi di intendere individuo e società
- Comprendere le tesi dei maggiori esponenti del pensiero sociologico
- Analizzare le tematiche sociologiche e il loro significato storico-culturale
- Elaborare e produrre tesi e argomentazioni personali
- Sapersi confrontare diversi punti di vista
- Individuare temi e problemi della ricerca sociologica

In termini di abilità

Per tutte le discipline

- Comprendere le informazioni contenute in un testo
- Comprendere e utilizzare il lessico specifico

- Riconoscere e ricostruire argomentazioni complesse
- Esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese
- Comprendere le relazioni logiche tra le varie parti di un testo
- Contestualizzare teorici e teorie secondo le coordinate spazio-temporali
- Riconoscere il punto di vista dell'altro sia in ambito formale che informale
- Comprendere e definire concetti chiave
- Produrre testi scritti su argomenti trattati.

ANTROPOLOGIA:

- Cogliere la specificità dell'approccio scientifico alla religione
- Comprendere l'importanza sociale della dimensione rituale, anche in contesti non religiosi
- Cogliere la forza dei simboli religiosi
- Acquisire alcuni termini di base per lo studio delle religioni
- Nell'ottica delle attuali società multiculturali confrontare le conoscenze di base delle grandi religioni diffuse nel mondo
- Comprendere il contributo offerto dall'antropologia alla comprensione dei sistemi politici
- Comprendere l'importanza delle attuali ricerche dell'antropologia sugli aspetti simbolici della politica
- Comprendere il come e il perché dell'interesse degli antropologi per le economie non occidentali
- Cogliere l'importanza antropologica delle attività economiche fondamentali
- Cogliere la specificità dei metodi di ricerca usati dagli antropologi
- Comprendere l'evoluzione del concetto di "campo"
- Comprendere il ruolo e la funzione dell'antropologo nel contesto della complessità sociale contemporanea

SOCIOLOGIA:

- Cogliere gli effetti indotti dall'industrializzazione sulla produzione culturale
- Cogliere significato e spessore del concetto di "società di massa"
- Individuare le diverse posizioni assunte dagli intellettuali nei confronti della cultura di massa
- Cogliere la centralità del concetto di "legittimazione" del potere
- Individuare le linee evolutive essenziali della storia dello Stato moderno
- Cogliere i tratti tipici degli Stati totalitari e individuare in essi elementi di interesse per un'analisi sociale
- Cogliere i tratti essenziali del *Welfare State*, individuandone risorse e fattori di debolezza
- Comprendere significato e spessore del concetto di "partecipazione politica"
- Distinguere le differenti tipologie di comportamento elettorale
- Comprendere il concetto di "opinione pubblica" e il suo legame con i mass media
- Cogliere significato e spessore del termine "globalizzazione", individuando i presupposti storici e le più recenti declinazioni del fenomeno
- Individuare i diversi volti della globalizzazione e le loro connessioni
- Acquisire il lessico di base per comprendere gli aspetti economici, politici e culturali della globalizzazione
- Individuare le possibili linee evolutive dello scenario globale e le sue criticità
- Individuare la pluralità di funzioni sociali espletate dalla scuola
- Individuare interrogativi, risorse, problemi sollevati dall'affermarsi della scuola di massa
- Cogliere il rapporto tra la scolarizzazione e le dinamiche di stratificazione e mobilità sociale
- Comprendere i nuovi bisogni e l'esigenza di inclusione cui oggi è chiamata a rispondere l'istituzione scolastica
- Comprendere il senso e la complessità di un'attività di ricerca
- Individuare le caratteristiche proprie di ogni procedura di indagine in relazione agli scopi della ricerca
- Riconoscere i punti di forza e di debolezza di ogni metodo di ricerca

PEDAGOGIA:

- Applicare le conoscenze psico-pedagogiche alle diverse e nuove situazioni.
- Cogliere, in forme sempre più mature ed articolate, valenze di carattere educativo nell'esperienza personale e nei fenomeni sociali, operando confronti con il contesto socioculturale contemporaneo.
- Riconoscere e problematizzare l'educazione come processo di crescita umana nell'integrazione individuo-società.
- Riflettere criticamente sulle variabili storico-sociali che influenzano i fenomeni educativi ed i processi formativi.

In termini di conoscenze

ANTROPOLOGIA:

- Le grandi religioni diffuse nel mondo
- Le interpretazioni del concetto di “sacro”
- Origini preistoriche e sviluppo della religione
- Prospettive attuali dell’antropologia politica
- Origini, oggetto e metodo di studio dell’antropologia economica
- L’analisi antropologica delle attività economiche fondamentali: produzione, scambio, consumo
- Le ricerche classiche: *potlâc*, *kula*, economia del dono
- L’antropologia di fronte alla complessità. La globalizzazione
- Antropologia dello Stato. La crisi dello Stato-nazione. Violenza e nuove guerre.
- La riflessione antropologica sulle migrazioni.
- L’operatività dell’antropologo: la preminenza dei metodi osservativi
- Le fasi della ricerca sul campo. L’interpretazione dei dati.
- Vecchi e nuovi campi di ricerca

SOCIOLOGIA:

- Gli effetti della rivoluzione industriale sulla produzione culturale
- Il concetto di “società di massa”
- Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa: reazioni e atteggiamenti
- Le molteplici dimensioni del fatto religioso
- Le teorie degli autori classici della sociologia della religione
- Le trasformazioni indotte dalla modernità sulla presenza sociale della religione
- Le dinamiche del processo di secolarizzazione
- La nozione di “potere” dentro e fuori l’ambito politico
- Il potere legittimo e le sue forme
- Lo Stato moderno e la sua evoluzione
- I totalitarismi del Novecento e i loro tratti distintivi
- Lo Stato sociale: caratteristiche, finalità, elementi di criticità
- Le varie forme della partecipazione politica
- Il comportamento elettorale
- Il concetto di “opinione pubblica”
- Significato, uso e storia del termine “globalizzazione”
- Manifestazioni ed effetti della globalizzazione sul piano economico, politico e culturale
- Le interpretazioni del fenomeno: il movimento no global e i punti di vista alternativi
- Le dinamiche psico-sociali nel mondo globalizzato
- La ricerca sociologica: protagonisti, obiettivi, oggetti di indagine
- I possibili approcci alla ricerca sociale: approccio qualitativo e quantitativo e relative caratteristiche

PEDAGOGIA:

- Conoscere nodi concettuali e i principali autori della pedagogia del Novecento.
- Conoscere i temi di alcune fondamentali opere pedagogiche anche in relazione al contesto storico.
- Conoscere il linguaggio specifico della disciplina

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I quadrimestre

PEDAGOGIA

A.S. Neill: Contesto e vita, l’influenza di Homer Lane, Sigmund Freud e di Alfred Adler. La concezione educativa: spontaneità e autosviluppo. La metodologia non direttiva e il rispetto degli interessi individuali. Libertà e accettazione incondizionata.

Approfondimenti sul libro di testo: “La psicoanalisi di Freud”; “La psicologia individuale di Adler” Letture dal libro di testo: “Summerhill: una scuola felice”; A.S-Neill “Summerhill, un’esperienza educativa rivoluzionaria”.

A.S. Makarenko

(Per i contenuti di questa unità si può fare riferimento al libro di testo di U. Avalle, M. Maranzana, *Educare al Futuro. La pedagogia del Novecento e del Duemila*, Paravia)

Contesto e vita. Formare un uomo per una società nuova. Il fine politico-sociale dell'educazione. Il collettivo strumento e fine dell'educazione. Le tradizioni. Il lavoro e la scuola.

Neill e Makarenko: l'educazione del soggetto disadattato.

Lettura di brani: "I fondamenti del metodo educativo e il fine politico dell'educazione", "La funzione formativa del collettivo", "L'individuo è subordinato al collettivo", "L'inesorabile disciplina del collettivo", "Collettivo di base e collettivo generale" in A.S. Makarenko, *Pedagogia scolastica sovietica*, Armando, Roma, 1964;

S. Hessen

Contesto e vita. Oltre il collettivismo e il capitalismo : la terza via fondata sui valori

Il confronto con la tradizione pedagogica (Rousseau e Tolstoj) L'educazione morale: anomia, eteronomia, autonomia. Ideologia democratica e scuola unica.

Livelli metodologici della formazione culturale

Lecture e approfondimenti sul libro di testo: "Cultura, storia e tradizione", "Temperamento e personalità, natura e cultura", "Autorità e libertà in Rousseau e Tolstoj", in H. Essen, *Fondamenti filosofici della pedagogia*, Armando, Roma, 1982; "Individuo e società".

M. Montessori

La vicenda biografica. Una pedagogia scientifica. L'alunno autentico e il profilo psicologico del bambino segreto. L'embrione spirituale e la mente assorbente. Dalla mente assorbente alla mente matematica.

Deviazioni e processo di normalizzazione. L'importanza dell'ambiente e dei materiali educativi.

Lecture e approfondimenti dal libro di testo: "Non solo osservare ma trasformare", "La casa dei bambini, laboratorio didattico della pedagogia montessoriana", "L'ambiente scolastico che libera il bambino segreto", in M. Montessori, *La scoperta del bambino*, Garzanti, Milano, 1950; scheda "Maria Montessori, Il segreto dell'infanzia"; "Il selvaggio dell'Aveyron".

Il quadrimestre

O. Decroly

Contesto e vita. L'evoluzionismo di Darwin: uomo e ambiente. L'integrazione tra educazione e vita. I limiti della scuola tradizionale. Bisogni primari e centri di interesse. Il programma delle idee associate. Il "trittico decrolyano": osservazione, associazione, espressione. Il superamento della gnoseologia empirista e la funzione di globalizzazione. L'educazione dei soggetti irregolari .

Lecture e approfondimenti sul libro di testo: "L'attivismo pedagogico e il rinnovamento scolastico"; scheda O. Decroly "La funzione di globalizzazione e l'insegnamento"; I fanciulli irregolari, in O. Decroly 'Nozioni generali sull'evoluzione affettiva del fanciullo', La Nuova Italia, Firenze, 1953.

La reazione al positivismo

La scuola serena di Lombardo Radice

(Per i contenuti di questa unità si può fare riferimento al libro di testo di U. Avalle, M. Maranzana, *Educare al Futuro. La pedagogia del Novecento e del Duemila*, Paravia)

Giovanni Gentile

L'attualismo di Giovanni Gentile. L'unione spirituale di maestro e allievo

G. Lombardo Radice

Contesto e vita. Il modello didattico della scuola serena. La connessione tra soggettività e oggettività. La didattica dell'autoespressione.

La riforma Gentile del 1923

Lecture e approfondimenti sul libro di testo: "La fascistizzazione dell'educazione"; Scheda di lettura su "Lezione di didattica" di Giuseppe Lombardo Radice.

J. Dewey

Contesto e vita. L'esperienza e l'interazione uomo-ambiente. Esperienza e pensiero. Scuola attiva e scuola progressiva. Dewey e la democrazia.

Lecture e approfondimenti sul libro di testo: "Il pensiero come metodo e la centralità dell'esperienza diretta", in J. Dewey, *Democrazia e educazione*, La Nuova Italia, Firenze, 1949; Scheda di lettura su "Scuola e società" di J. Dewey; T5 "Esperienza e pensiero", in J. Dewey, *Democrazia e educazione*, La Nuova Italia, Firenze, 1949.

(Per i contenuti di questa unità si può fare riferimento al libro di testo di U. Avalle, M. Maranzana, *Educare al Futuro. La pedagogia del Novecento e del Duemila*, Paravia)

Don Milani

Contro la scuola dell'esclusione. L'esperienza di Barbiana. L'impegno con e per 'gli ultimi', l'importanza della lingua.

"Lettera ad una professoressa": una lettera contro la discriminazione. Lettura di estratti.

J. Maritain

Contesto e vita. La critica della modernità e il recupero del pensiero di San Tommaso. Il valore della persona e l'umanesimo integrale. Persona e bene comune. L'individualismo politico; il totalitarismo politico; il solidarismo democratico. L'educazione politica: i valori evangelici e l'utopia della nuova società. Letture e approfondimenti sul libro di testo: "Per una fede comune: valori evangelici, democrazia e educazione", in J. Maritain, *L'uomo e lo Stato, vita e pensiero*, Milano, 1982

Approfondimenti video:

Approfondimenti su Maria Montessori

- MARIA MONTESSORI - NON MI FERMERETE MAI!
 - <https://www.youtube.com/watch?v=LIqcXgU7lqk&t=16s>
 - <https://www.youtube.com/watch?v=fSYXqs4gmYA&t=50s>
- IL METODO MONTESSORI - parte 1
 - <https://www.youtube.com/watch?v=3m6vgZsMDJA>
- IL METODO MONTESSORI parte 2

Approfondimenti su John Dewey

- <https://www.youtube.com/watch?v=mEXGafgdA6Q>
- <https://www.youtube.com/watch?v=h2Yc7QeWeM0&t=33s>
-

Approfondimenti su Don Lorenzo Milani

- Don Lorenzo Milani in La Storia siamo noi - parte 3 - La scuola di Barbiana
- <https://www.youtube.com/watch?v=OsllicGb-XI>
- Don Milani: La scuola cambia il mondo
- https://www.youtube.com/watch?v=fJTOL_H_GU
- Documentario su Don Milani in 3 parti. Il racconto è stato montato partendo dal carteggio del giovane Lorenzo Milani con la madre, l'ebrea colta e cosmopolita Alice Weiss, per svilupparsi in una narrazione corale in cui si fondono le varie testimonianze, le immagini di repertorio, i documenti, le foto di una vita - tra cui alcune scattate da un giovanissimo Oliviero Toscani - e le poesie in musica di Fabrizio De André, commento sonoro di tutta l'opera.
- <https://www.youtube.com/watch?v=Jygt5X55feM>
- <https://www.youtube.com/watch?v=ksovmeHeY86A>
- <https://www.youtube.com/watch?v=M-5VmgxwRkE>

ANTROPOLOGIA

I quadrimestre

IL SIMBOLICO E IL MATERIALE

- 1. L'esperienza religiosa.** Un'esperienza intensa e coinvolgente. I "termini fondamentali della religione". Le principali religioni del mondo
- 2. Ebraismo, cristianesimo e Islam**
- 3. Induismo e buddismo**

4. Taoismo, confucianesimo e shintoismo **Le religioni dell’Africa, dell’Oceania e dell’Asia**

LE FORME DELLA POLITICA

- 1. L’antropologia politica.** Un’analisi di tipo comparativo. Il metodo dell’antropologia politica. Le origini della disciplina.
- 3. L’antropologia della guerra.**
- 2. L’antropologia politica oggi.** Temi e problemi dell’antropologia postcoloniale. Lo sguardo antropologico sulla politica occidentale

II quadrimestre

LE FORME DELLA VITA ECONOMICA

- 1. L’antropologia economica.** Il confronto con l’economia. La distinzione tra metodologia induttiva e deduttiva. Le origini della disciplina. Il *potlâc*. Il *kula* e le analisi di Malinowski. Mauss: l’economia del dono. Il dibattito tra sostanzialisti e formalisti
- 2. Temi di oggi: sviluppo e consumo.** L’antropologia di fronte allo sviluppo. L’interesse per il fenomeno del consumo

LA RICERCA IN ANTROPOLOGIA

Alle origini del metodo antropologico
Le fasi della ricerca antropologica
Oggetti e metodi dell’antropologia oggi
Professione antropologo

SOCIOLOGIA

I quadrimestre

La politica: il potere, lo stato, il cittadino.

- 1. Il potere.** Gli aspetti fondamentali del potere. Il carattere pervasivo del potere. Le analisi di Weber
- 2. Storia e caratteristiche dello Stato moderno.** Stato moderno e sovranità. Lo Stato assoluto. La monarchia costituzionale. La democrazia. L’espansione dello Stato
- 3. Stato totalitario e Stato sociale.** Lo Stato totalitario. Lo Stato sociale
- 4. La partecipazione politica.** Diverse forme di partecipazione. Elezioni e comportamento elettorale. Il concetto di “opinione pubblica”.

II quadrimestre

La globalizzazione

- 1. Che cos’è la globalizzazione?** I termini del problema. I presupposti storici della globalizzazione
- 2. Le diverse facce della globalizzazione.** La globalizzazione economica. La globalizzazione politica. La globalizzazione culturale
- 3. Prospettive attuali del mondo globale.** Aspetti positivi e negativi della globalizzazione. Posizioni critiche. La teoria della decrescita. La coscienza globalizzata

La ricerca in sociologia

1. i protagonisti della ricerca sociale
2. L’oggetto della ricerca
3. Gli scopi della ricerca
4. Lo svolgimento della ricerca
5. Metodi qualitativi e quantitativi
6. I diversi tipi di osservazione
7. Gli strumenti dell’inchiesta: il questionario e l’intervista
8. L’analisi dei documenti

Industria culturale e comunicazione di massa.

- 1. L’industria culturale: concetto e storia.** Che cosa si intende per “industria culturale”. La stampa: una rivoluzione culturale. La fotografia: un nuovo “occhio” sul mondo. Il cinema: una nuova arte
- 2. Industria culturale e società di massa.** La nuova realtà storico-sociale del Novecento. La civiltà dei mass media.

La cultura della TV. La natura pervasiva dell'industria culturale. La distinzione tra "apocalittici" e "integrati". Alcune analisi dell'industria culturale

Power point su Industria culturale e società di massa

LA SCUOLA DI FRANCOFORTE

Horkheimer e Adorno. La razionalizzazione del mondo e i suoi rischi. La "Dialettica dell'Illuminismo". La critica della Scuola di Francoforte ai mezzi di comunicazione di massa.

Walter Benjamin

L'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica

Nuove sfide per l'istruzione

1. La scuola d'élite
2. La scuola di massa
3. Scuola e disuguaglianze sociali
4. La scuola dell'inclusione

Letture e approfondimento dal libro di testo: **T1** unità 9 - G. Sartori, *Lezioni di democrazia*. **T2** unità 9 - E. Noelle-Neumann, *La spirale del silenzio in campagna elettorale*. VISUAL DATA - Un mondo globale... ma disuguale. **T1** Z. Bauman, *La perdita della sicurezza*.

I testi di riferimento, se non diversamente indicato, sono:

Pedagogia: *I saperi dell'educazione*, R. Tassi, P. Zani, (Il Novecento), Zanichelli editore.

Sociologia e antropologia: *La prospettiva sociologica*, E. Clemente, R. Danieli, Paravia.
La prospettiva antropologica, E. Clemente, R. Danieli, Paravia.

3. Metodi di insegnamento

Lezione frontale e partecipata, discussioni in classe, letture e analisi del testo.

L'attività didattica è stata svolta come un percorso di sviluppo di conoscenze e di abilità, guidato dal docente ma tendente a promuovere l'autonomia dello studente. Viene privilegiata una metodologia attiva che coinvolge gli studenti e li rende partecipi del loro processo di apprendimento.

Ho cercato di modulare i nuclei tematici in modo tale da favorire la motivazione all'apprendimento, coerentemente con il tipo ed il livello di interesse presente nella classe stessa.

Ho posto in atto una modalità di ricerca che, tenendo conto degli interessi e delle motivazioni della classe aprisse un dialogo multidisciplinare ed interdisciplinare.

Analisi di testi. Decodificazione e produzione di mappe e schemi.

Lezioni frontali. Confronto e discussione dei nuclei tematici.

4. Metodologie e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei sussidi didattici multimediali)

- Testo in adozione
- Fotocopie di testi integrativi
- Schede di approfondimento
- Power point riepilogativi
- Utilizzo di materiali multimediali

Gli allievi hanno potuto usufruire dell'aula assegnata alla loro classe con lavagna multimediale e della piattaforma Teams. Quando possibile si è tentato di favorire lo scambio e la relazione tra gli studenti attraverso lavori di gruppo e lezioni partecipate.

5. Interventi didattici educativi integrativi

Approfondimenti individuali o di gruppo di alcuni argomenti legati al programma svolto

6. Criteri e strumenti di verifica adottati

Interrogazioni lunghe e brevi

Discussioni in classe

Prove scritte

Le verifiche tengono conto dell'impegno, della partecipazione e della regolarità nel lavoro, del progresso durante l'anno, del lavoro autonomo attraverso approfondimenti effettuati singolarmente o in gruppo, della capacità di collegare argomenti interdisciplinari

Per quanto riguarda i criteri di valutazione la misurazione degli esiti è stata effettuata sulla base dei criteri comuni coerenti con la programmazione di Istituto, ma hanno tenuto conto del tipo di prova proposta, del raggiungimento degli obiettivi fissati collegialmente a livello di dipartimento, del grado di apprendimento.

Per la valutazione del profitto complessivo si è tenuto conto, in particolare, dei seguenti criteri:

- livello di preparazione iniziale della classe
- grado di apprendimento conseguito in base alle finalità generali previste
- grado di preparazione raggiunto in base agli obiettivi cognitivi, alle capacità e alle competenze indicati nella programmazione d'istituto e individuale
- risultati delle prove svolte;
- grado di maturazione realizzato in base ai seguenti obiettivi socio-relazionali: interesse, motivazione, partecipazione al dialogo educativo, continuità e/o discontinuità nell'impegno e nella frequenza .

7. Obiettivi raggiunti

Al termine del percorso scolastico, la classe ha per lo più raggiunto gli obiettivi prefissati: le conoscenze sono state acquisite in maniera complessivamente adeguata pur con gradi di approfondimento diversificati e la tendenza pressoché generale a concentrare lo studio in vista della verifica.

Nonostante le differenze presenti tra gli alunni, dovute agli interessi personali, agli stili di apprendimento e a un diverso vissuto scolastico, la classe ha mostrato disponibilità e interesse nei confronti delle attività proposte instaurando una relazione positiva nell'intero corso del biennio in cui sono stato il loro docente.

Tenuto conto dei prerequisiti di ogni alunno e del percorso didattico compiuto, i livelli di preparazione della classe risultano differenziati. Alcuni allievi hanno apportato regolarmente e con impegno il proprio contributo al dialogo educativo, sviluppando e potenziando le capacità di rielaborazione dei contenuti disciplinari; qualcuno, nonostante una certa discontinuità nella partecipazione e nell'impegno, ha conseguito risultati nel complesso adeguati.

Firenze, 24 aprile 2024

Il Docente Massimo Rubino



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

ESAMI DI STATO A.S. 2023/2024

CLASSE 5C Indirizzo SCIENZE UMANE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: FILOSOFIA

Prof.ssa: Claudia Roberto

ore di lezioni settimanali: n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

Conoscenze

Conoscenza dei principali autori e problemi della filosofia contemporanea
Conoscenza dei temi di alcune opere fondamentali in relazione al periodo storico
Conoscenza approfondita dei principali stili di scrittura filosofica
Padronanza del linguaggio specifico

Competenze

Leggere autonomamente il testo filosofico e riconoscerne il genere.
Cogliere la struttura argomentativa di un testo
Selezionare i testi in relazione ad una tematica data e inserirli all'interno del pensiero complessivo dell'autore
Leggere e costruire mappe concettuali relative a percorsi autonomamente elaborati
Uso consapevole e critico del linguaggio specifico
Leggere autonomamente un testo di critica filosofica

Capacità

Contestualizzare motivatamente e con riferimenti pluridisciplinari le posizioni filosofiche
Esporre in modo autonomo e rigoroso le proprie conoscenze teoriche, attraverso un'argomentazione coerente, orale e scritta
Effettuare autonomamente confronti motivati
Affrontare una tematica in modo diacronico
Confrontare interpretazioni critiche diverse
Attualizzare una posizione teorica
Proporre valutazioni motivando e argomentando con chiarezza, coerenza, rigore
Utilizzare i sistemi multimediali per lo studio della filosofia
Trovare nella filosofia risposte a domande esistenziali.

Obiettivi minimi:

Conoscenze

1. Conoscere negli aspetti fondamentali i contenuti relativi al programma previsto
2. Conoscere negli aspetti fondamentali le problematiche e le diverse soluzioni proposte
3. Conoscere negli aspetti fondamentali le categorie essenziali del pensiero in relazione agli autori studiati

Competenze

1. Utilizzare in modo autonomo, chiaro e consapevole almeno la terminologia fondamentale
2. Leggere e costruire mappe concettuali relative a percorsi autonomamente elaborati, eventualmente con la guida dell'insegnante

3. 3. Cogliere la struttura argomentativi di un testo anche con la guida dell'insegnante
4. 4. Selezionare testi in relazione ad una tematica data e inserirli all'interno del pensiero complessivo dell'autore anche con la guida dell'insegnante

Capacità

2. 2. Contestualizzare il pensiero di un filosofo
3. 3. Affrontare una tematica in modo diacronico eventualmente con la guida dell'insegnante
4. 4. Cogliere analogie e differenze fondamentali
5. 5. Effettuare sintesi complessivamente coerenti e corrette di aspetti/temi/problemi relativi ad un filosofo o ad una tematica

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Modulo di accoglienza disciplinare:

Il Romanticismo filosofico; dal kantismo all'idealismo e la critica della cosa in sé, idealismo romantico, caratteri generali. Brevi cenni sull'impianto teorico hegeliano.

La domanda sul senso dell'esistenza: A.Schopenhauer. S.Kierkegaard. La nuova sensibilità filosofica: l'opposizione all'ottimismo idealistico; la società industriale del primo Ottocento.

A.Schopenhauer:

La duplice prospettiva sulla realtà; il mondo come rappresentazione e volontà; le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza: arte, morale, ascesi (l'esercizio della noluntas e il raggiungimento del nirvana).

S.Kierkegaard:

Le possibilità e le scelte dell'esistenza.; la ricerca filosofica come impegno personale; lo sfondo religioso del pensiero di Kierkegaard; le tre possibilità esistenziali dell'uomo: la vita estetica, la vita etica, la vita religiosa. L'uomo come progettualità e possibilità; la fede come rimedio alla disperazione.

Il rovesciamento del sistema hegeliano: Destra e Sinistra hegeliana.

L. Feuerbach

L'alienazione religiosa.

Il Positivismo: il primato della conoscenza scientifica; significato e valore del termine "positivo".

Il Positivismo evolucionistico, i precursori.

A. Comte

La nuova scienza della società, la legge dei tre stadi.

J. S. Mill

la logica della scienza, il metodo induttivo, l'utilitarismo etico, il valore della libertà individuale.

Charles Darwin

La teoria dell'evoluzione della specie.

Herbert Spencer

la dottrina dell'inconoscibile e i rapporti tra scienza e religione. La teoria dell'evoluzione. Le leggi dell'evoluzione. L'etica evolucionistica. L'evoluzionismo nella vita sociale.

Lo spiritualismo francese: caratteri generali

Henri Bergson

Tempo, durata e libertà. Il rapporto tra spirito e corpo. Lo slancio vitale e l'evoluzione creatrice.

La crisi delle certezze, i filosofi del sospetto.

K.Marx

Capovolgimento e demistificazione del sistema hegeliano. Le caratteristiche del marxismo; la critica al "misticismo logico" di Hegel; la critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione politica e umana; la critica dell'economia, la dialettica della storia, la critica agli ideologi della sinistra hegeliana.. Il "Manifesto del Partito Comunista": borghesia, proletariato e lotta di classe; la critica ai falsi socialismi. "Il Capitale". La rivoluzione e la dittatura del proletariato. Le fasi della futura società comunista.

F.Nietzsche

Lo smascheramento dei miti e delle dottrine della civiltà occidentale. Apollineo e dionisiaco. La nascita della tragedia. La sintesi tra dionisiaco e apollineo e la sua dissoluzione. La critica a Socrate. L'avvento del nichilismo. La fase critica e "illuministica". La "morte di Dio". L'annuncio dell "uomo folle". La decostruzione della morale occidentale. L'analisi genealogica dei principi morali. La morale degli schiavi e quella dei signori. Oltre il nichilismo. L'uomo nuovo, oltre -uomo. L'eterno ritorno. La volontà di potenza.

S. Freud

La scoperta dell'inconscio.

La rivoluzione psicoanalitica. Lo studio dell'isteria, il caso di Anna O. e il metodo catartico. La via d'accesso all'inconscio: i meccanismi di difesa del soggetto; la scoperta della vita inconsapevole del soggetto; il significato dei sogni; il meccanismo di elaborazione dei sogni; la "psicopatologia della vita quotidiana". La complessità della mente umana e le nevrosi: le "zone" della psiche umana; le due topiche freudiane e le istanze della psiche della seconda topica; la formazione delle nevrosi; il metodo delle libere associazioni; la terapia psicoanalitica. La teoria della sessualità: l'innovativa concezione dell'istinto sessuale; il concetto di libido; la teoria della sessualità infantile; il complesso di Edipo. L'origine della società e della morale, la civiltà e il suo fine. Totem e tabù.

L'Esistenzialismo, caratteri generali.

Karl Jaspers

Lo scacco della ragione umana. Mondo, esistenza. La trascendenza come mistero dell'esistenza

Jean Paul Sartre

L'essere e il nulla, l'analisi della coscienza, l'angoscia della scelta, l'assurdo dell'esistenza; la Nausea, L'uomo come Dio mancato. Il conflitto con gli altri. L' esistenzialismo come umanesimo.

La Scuola di Francoforte e la teoria critica della società.

Max Horkheimer e Theodor Adorno

La razionalizzazione del mondo e i suoi rischi. L'eclissi della ragione, la Dialettica dell'Illuminismo.

Il Pragmatismo americano: caratteri generali

John Dewey

Il concetto di esperienza e la realtà come evoluzione, la difficoltà dell'esistenza e il ruolo della conoscenza, lo strumentalismo e la teoria dell'indagine.

Antologia: approfondimento: Lettura ed analisi di Freud " Psicoanalisi della società moderna" Dal capitolo *Considerazioni attuali sulla guerra e sulla morte* estrapolazione di: *il nostro atteggiamento nei confronti della morte; sulla precarietà.*

Libro di testo: Domenico Massaro, La meraviglia delle idee, volume 3, Paravia.

UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

Guerra e diritti umani.

"La guerra di tutti contro tutti." Hobbes, Orwell, Steiner

Ore svolte 4

Spazi e Tempi

Gli allievi hanno potuto usufruire di:

aula assegnata alla loro classe.

Il Collegio Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Viaggio di istruzione

6. Interventi didattici educativi integrativi (corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

Gli interventi integrativi sono stati svolti in conformità a quanto deliberato dal Collegio Docenti. Attività di recupero e di approfondimento sono state svolte in itinere, durante la trattazione ed al termine di ogni unità didattica, in relazione alle esigenze manifestate dagli allievi, con lo scopo di recuperare incertezze sia a livello di apprendimento dei contenuti che di metodo di studio. Durante le lezioni sono stati organizzati momenti di sintesi e di confronto sugli argomenti. Gli alunni si sono avvalsi della pausa didattica deliberata dal Collegio Docenti al termine del primo quadrimestre.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione)

Si è fatto ricorso ad un congruo numero di verifiche formative e sommative, il cui numero si è uniformato a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti

Le tipologie delle prove sono state:

-verifiche orali sotto forma di colloqui individuali, discussioni ed interventi, resoconti su lavori individuali o di gruppo.

-esercitazioni scritte

Per la valutazione delle abilità scritte e orali conseguite sono stati considerati: la pertinenza delle risposte, la capacità di organizzare le molteplici informazioni disponibili, l'uso di un lessico appropriato, la correttezza grammaticale e sintattica, il grado di comprensione dei quesiti posti, la conoscenza dei contenuti, la scorrevolezza e correttezza dell'esposizione.

Tutti i tipi di verifica hanno avuto lo scopo di fare acquisire all'allievo/a, con gradualità, le conoscenze e le competenze richieste: acquisizione di una terminologia appropriata; capacità di saper contestualizzare dal punto di vista storico e storiografico una certa problematica filosofica; conoscenza dei nuclei tematici portanti; capacità di argomentare correttamente il pensiero dei filosofi studiati; capacità di cogliere analogie e differenze fra le risposte dei diversi filosofi agli stessi problemi.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione la misurazione degli esiti è stata effettuata sulla base dei criteri comuni coerenti con la programmazione di Istituto, ma hanno tenuto chiaramente conto del tipo di prova proposta, del raggiungimento degli obiettivi fissati collegialmente a livello di dipartimento, del grado di apprendimento.

Per la valutazione del profitto complessivo si è tenuto conto, in particolare, dei seguenti criteri:

- livello di preparazione iniziale della classe

- grado di apprendimento conseguito in base alle finalità generali previste

- grado di preparazione raggiunto in base agli obiettivi cognitivi, alle capacità e alle competenze indicati nella programmazione d'istituto e individuale

- risultati delle prove svolte;

- grado di maturazione realizzato in base ai seguenti obiettivi socio-relazionali: interesse, motivazione, partecipazione al dialogo educativo, continuità e/o discontinuità nell'impegno e nella frequenza.

8. Giudizio sulla classe e obiettivi raggiunti

La classe 5CSU, composta da 27 allievi (24 femmine e 3 maschi) ha dimostrato nell'anno scolastico in corso, collaborazione e coesione, raggiungendo un discreto livello di socializzazione all'interno del gruppo-classe. Ha migliorato la sua disponibilità al dialogo educativo e dimostrato nel complesso interesse verso la disciplina. Anche la partecipazione è stata attiva. L'impegno nel lavoro a casa è stato adeguato alle aspettative dell'insegnante. Gli obiettivi cognitivi ed educativi previsti dalla programmazione didattica sono stati raggiunti.

Firenze, 13/04/2024

La docente
Prof.ssa Claudia Roberto



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE VC INDIRIZZO: SCIENZE UMANE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: INGLESE

Docente: Prof.re Andrea Sirotti

Ore di lezione settimanali: 3

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, nella quale insegno da due anni, ha sempre evidenziato un buon atteggiamento nei confronti della materia, quasi sempre unito a un apprezzabile impegno nello studio individuale e nella partecipazione al dialogo educativo. La discontinuità didattica dei primi tre anni di studio non ha però consentito l'acquisizione di una competenza mediamente sicura e disinvolta, soprattutto nelle abilità di *speaking* e *writing*. Le conoscenze, in molti casi, si sono limitate allo studio e alla rielaborazione del libro di testo senza grandi possibilità di aggiunte e rielaborazioni personali, proprio a causa della difficoltà nell'espressione autonoma.

La maggior parte degli studenti ha dimostrato un interesse un po' strumentale e scolastico per l'inglese e per le culture anglofone; altri, pur non mostrando una spiccata motivazione o partecipazione, sono giunti nel corso degli anni a maturare un lodevole spirito critico e uno studio discretamente autonomo e personale. Le caratteristiche degli studenti hanno tuttavia consentito un lavoro regolare e articolato sui vari aspetti della disciplina, nonché uno svolgimento coerente (anche se per varie ragioni non ampio) dei programmi. A volte è stato possibile un lavoro più approfondito su alcuni autori o tematiche culturali o letterarie anche grazie al contributo personale e agli interessi degli alunni. Mediamente la classe si è attestata su un profitto di buon livello, con svariate eccellenze.

INDICAZIONI DI METODO E STRUMENTI DI LAVORO

Lo studio della letteratura inglese è stato affrontato rispettando a grandi linee l'asse storico-diacronico. In particolare, in quinta, gli argomenti trattati sono stati suddivisi in tre grandi periodi storico-letterari: il Romanticismo britannico; l'Età Vittoriana con le maggiori linee evolutive culturali dell'Ottocento inglese e con particolare riferimento al romanzo, e la cosiddetta "reazione anti-vittoriana", con l'analisi di alcune opere di quegli autori di fine secolo la cui posizione ideologica e artistica si contrapponeva alle ideologie e alle filosofie correnti. Infine, sono stati studiati alcuni autori che esemplificano la molteplicità dell'ispirazione letteraria del Novecento tra i quali W.B. Yeats, i War Poets, J. Joyce, Virginia Woolf, George Orwell, ecc.

Alcuni alunni hanno inoltre sviluppato e approfondito un argomento esterno al programma, sotto la guida dell'insegnante, assecondando in questo modo i propri gusti e interessi e affinando allo stesso tempo le abilità espressive ed espositive e la capacità di orientarsi e di organizzare un discorso all'interno di un certo ambito culturale e letterario.

Le principali tipologie di unità di apprendimento sono state:

- lezioni frontali (inquadramenti storico-letterari, lettura e analisi dei testi, commento linguistico e contenutistico di brani di lettura non solo letterari)
 - lavori di gruppo (analisi sui testi, discussione e risposta personale verso il testo letterario e quello di carattere storico-sociale)
- relazioni individuali su singoli argomenti letterari (sia interni che esterni al programma)
 creazione di presentazioni power point
 discussione su alcuni contributi audiovisivi (film, documentari) visti in classe.
 collegamenti con le altre discipline (riconoscimento ed evidenziazione di nuclei tematici comuni)

PROGRAMMA SVOLTO

Storia e letteratura

English Romanticism

Studio dei principali temi romantici, soprattutto in poesia

William Wordsworth: il ruolo del poeta, le *Lyrical Ballads*, biografia e temi. *Lines Written in Early Spring*, e *I Wandered Lonely as a Cloud*

ST Coleridge: vita, ruolo del poeta. *The Rime of the Ancient Mariner* (estratti). Cenni su *Kubla Khan* e *Biographia Literaria*

George Gordon Lord Byron: biografia e temi. *So we'll go no more a roving*.

Percy Bysshe Shelley, il poeta come profeta, ruolo della natura, idea di poesia. *Ozymandias* e *Ode to the West Wind*.

Mary Shelley: biografia e temi. Estratti da *Frankenstein*. Brano sul libro: "The myth of artificial life".

Jane Austen: biografia e opere, stile, temi. Brano da *Pride and Prejudice*: "Hunting for a Husband".

The Victorian compromise

Caratteristiche dell'Età Vittoriana in termini di mentalità, riforme e conflitti sociali, tendenze filosofiche, politiche e religiose.

The Victorian novel

Charles Dickens: biografia, opere e temi, limiti e meriti.

Oliver Twist

"Oliver asks for more"

Hard Times

"A Classroom Definition of a Horse"

Charlotte Brontë: biografia opere e temi

Jane Eyre

«All my Heart is Yours, Sir»

Robert Louis Stevenson: l'ipocrisia vittoriana e il "doppio" in letteratura

Brani da *Doctor Jekyll and Mr Hyde*

Aestheticism

Oscar Wilde: l'artista geniale e il dandy

The Picture of Dorian Gray e il tema della bellezza

The War Poets

The Soldier by **Rupert Brooke**

Dulce et Decorum Est by **Wilfred Owen**

Glory of Women by **Siegfried Sassoon**

Modernist poetry

William Butler Yeats: vita, opere, ruolo del poeta.

Poesie *An Irish Airman Foresees his Death*; *Easter 1916*

Modernist fiction

James Joyce: a modernist writer

«Eveline» and other excerpts from *Dubliners*

Virginia Woolf: themes and style

The dystopian Novel

PRINCIPALI TEMATICHE AFFRONTATE

Temi della cultura e letteratura ottocentesca dal romanticismo all'età vittoriana.

Caratteristiche generali del "Victorian Compromise" (Utilitarismo e positivismo).

La crisi dell'ottimismo vittoriano.

Introduzione alla "reazione anti-vittoriana". Il darwinismo sociale e l'idea imperialista.

Lecture da Dr Jekyll and Mr Hyde di RL Stevenson. Introduzione dei concetti di "**Beloved scoundrel**" e "**Box of toys**".

Oscar Wilde e l'**estetismo**: La "Preface" a *The Picture of Dorian Gray*.

Rudyard Kipling e "**The White Man's Burden**".

Il **doppelgänger** nel romanzo tra Otto e Novecento.

Generalità sulle avanguardie e del modernismo.

La **War Propaganda** e i maggiori War Poets (Brooke, Owen, Sassoon).

Il ruolo del poeta in WB Yeats. Yeats e la guerra.

La grande narrativa modernista: James Joyce e Virginia Woolf.

Educazione civica

- Esempi di canzoni sui diritti civili
- Attività sulla canzone "Zombie" dei Cranberries. La comune indifferenza rispetto alla guerra
- Relazioni su "The Troubles", "War Propaganda" e "Bloody Sunday"
- Canzone "Army Dreamers" di Kate Bush

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologia delle prove di verifica:

a) verifiche orali:

- domande individuali sui testi letterari o sul background storico letterario
- esposizione di ricerche e lavori individuali su specifici argomenti
- interventi sollecitati o spontanei sia "*open class*" sia in contesto di gruppo
- *lecturettes* (brevi interventi su argomenti specifici in cui si valuta prevalentemente l'aspetto delle competenze linguistico-espositive)

b) verifiche e altre esercitazioni scritte:

- *reading comprehension* con domande a risposta aperta o chiusa
- trattazione sintetica di argomenti inerenti al programma di letteratura
- analisi di testi poetici
- trattazione aperta di argomenti letterari o di attualità

Criteri di valutazione:

La valutazione degli alunni, oltre ai riscontri delle prove di verifica, ha tenuto conto di fattori quali l'impegno, la motivazione all'apprendimento, la qualità e l'autonomia nello studio individuale, il grado di partecipazione e di coinvolgimento al processo educativo, il possesso di interessi e curiosità culturali anche extracurricolari.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

- aspetti della cultura inglese riguardanti argomenti storici, sociali e letterari
- autori più significativi delle varie epoche
- le opere dei poeti e dei narratori presentati

Abilità:

ASCOLTO

- comprendere la lingua parlata con esposizione chiara e velocità normale
- comprendere il significato di parole e frasi e argomenti familiari
- intuire parole e frasi non familiari in contesto familiare
- comprendere il genere, il tono e il registro del brano d'ascolto

PRODUZIONE ORALE

- esporre in lingua, in maniera chiara, comprensibile, adeguata e a velocità normale le conoscenze acquisite su un argomento dato (qualche errore dev'essere ammesso purché la comunicabilità non sia compromessa)
- aver acquisito un lessico adeguato all'argomento
- sapere trattare richieste inaspettate comunque riferite ad argomenti noti

LETTURA

- saper leggere ad alta voce vari tipi di testi letterari in modo abbastanza scorrevole, mostrando di comprendere ciò che viene letto
 - saper fare la lettura selettiva, estensiva e intensiva di un testo considerato

PRODUZIONE SCRITTA

- produrre brevi trattazioni su argomenti noti, comunicando informazioni e opinioni in una forma che mostri l'acquisizione delle strutture fondamentali della lingua inglese e un uso appropriato, coeso e coerente della sintassi e del lessico
- formulare adeguate risposte a domande scritte e di diversa tipologia mostrando di avere compreso e capacità di scelta e di giudizio critico

Competenze:

- sviluppare la propria "risposta personale" ai testi letterari
- sviluppare il proprio senso critico
- sviluppare la riflessione su dati culturali e interculturali
- sviluppare la capacità di mettere in rete le proprie conoscenze
- sviluppare la capacità di operare sintesi, associazioni e collegamenti

La classe è mediamente in grado di esprimersi in lingua inglese con sufficiente fluidità e correttezza grammaticale, sia allo scritto che all'orale, avendo acquisito le competenze comunicative necessarie (livello mediamente B1+) ed essendo generalmente in grado di utilizzare correttamente il lessico specifico letterario.

Quasi tutti gli alunni appaiono in grado di comprendere un testo letterario, di esporne i contenuti e di riconoscerne, enucleandoli, i principali aspetti formali.

Una parte della classe è anche capace di fornire analisi più approfondite e personali, operando gli opportuni collegamenti ed elaborando le proprie conoscenze.

Gli alunni più motivati e interessati sono riusciti anche a operare un proficuo confronto, attraverso lo studio e la riflessione letteraria, tra la propria cultura e la cultura anglo-americana oggetto di studio.

Testo adottato

Arturo Cattaneo, *Literary Journeys*, volume unico, Signorelli Scuola.

Il Docente
Andrea Sirotti



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE 5C Indirizzo SCIENZE UMANE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA DELL'ARTE

Docente: Elisa Federighi

Ore di lezioni settimanali n°2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

- conoscere i caratteri generali delle diverse culture artistiche
- conoscere gli artisti, i movimenti, le scuole
- conoscere la terminologia specifica
- conoscere le principali tecniche esecutive

In termini di competenze:

- saper leggere in modo approfondito opere artistiche e architettoniche in modo da riconoscerne le varie caratteristiche e poterle apprezzare criticamente
- essere capaci di costruire un percorso tematico e/o interdisciplinare
- maturare consapevolezza del grande valore della tradizione artistica e del patrimonio architettonico e culturale, non solo italiano, divenendo consapevole del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della cultura e dell'identità propria e altrui.

In termini di abilità:

- saper analizzare, sintetizzare ed elaborare i contenuti studiati
- saper eseguire una corretta lettura dell'opera d'arte
- saper utilizzare correttamente il linguaggio specifico della disciplina
- essere in grado di orientarsi tra i vari linguaggi artistici collocando un'opera d'arte nel giusto contesto storico-culturale e paragonandola ad altre

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

PRIMO QUADRIMESTRE

“DALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE ALLA RIVOLUZIONE FRANCESE”

- IL NEOCLASSICISMO

Definizione, caratteri generali, la riscoperta dell'antico, la moda del Grand Tour, il nuovo sistema dell'arte.

Johann Joachim Winckelmann: dai *Pensieri sull'imitazione dell'arte greca* alla *Storia dell'arte nell'antichità*, definizione di imitazione e di “nobile semplicità e quieta grandezza”.

Antonio Canova e la "bellezza ideale": Teseo e il Minotauro, Amore e Psiche; Paolina Borghese come Venere vincitrice; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.

La tecnica scultorea di Canova e il ruolo della bottega.

Jacques-Louis David e la pittura epico-celebrativa: Il giuramento degli Orazi; La morte di Marat; Bonaparte valica le Alpi; Marte disarmato.

Approfondimento: la nascita del concetto di "patrimonio culturale".

- TRA NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO

Francisco Goya: Maya desnuda e Maya vestida, Le fucilazioni del 3 maggio 1808

"L'EUROPA DELLA RESTAUZIONE"

- IL ROMANTICISMO

Definizione, caratteri generali e inquadramento storico.

La nuova sensibilità romantica, il Sublime e il Pittresco, la pittura di paesaggio e la pittura di storia, la riscoperta del Medioevo.

Caspar David Friedrich: Viandante sul mare di nebbia, Mare di ghiaccio, Abbazia nel querceto.

John Constable: La cattedrale di Salisbury.

William Turner: Ombra e tenebre. La sera del Diluvio; Pioggia, vapore e velocità.

Théodore Géricault: La zattera della Medusa; Gli alienati.

Eugène Delacroix: La libertà che guida il popolo.

Francesco Hayez: Il bacio.

- IL REALISMO E LA RAPPRESENTAZIONE DELLA REALTÀ IN MANIERA OGGETTIVA

Caratteri generali ed inquadramento storico, il rapporto tra fotografia e pittura, i soggetti.

Gustave Courbet: Gli spaccapietre; Un funerale a Ornans; Fanciulle sulla riva della Senna.

Approfondimento: 1855, il Padiglione del Realismo.

Jean Francois Millet: Le spigolatrici.

- I MACCHIAIOLI E LA POETICA DELLA MACCHIA.

Il Caffè Michelangelo e il clima culturale e artistico fiorentino, la tecnica pittorica e l'origine del nome, i temi.

Giovanni Fattori: La rotonda dei bagni Palmieri; In vedetta; Bovi al carro.

Silvestro Lega: Il canto dello stornello; Il pergolato.

Telemaco Signorini: L'alzaia.

- LA NUOVA ARCHITETTURA DEL FERRO IN EUROPA: FRA PONTI, SERRE, GALLERIE E TORRI.

Il problema degli stili architettonici: Storicismo ed Eclettismo (cenni).

Nuovi materiali da costruzione, la figura dell'ingegnere.

Le Esposizioni Universali, *Il Palazzo di Cristallo, La Torre Eiffel.*

SECONDO QUADRIMESTRE

"LA STAGIONE DELL'IMPRESSIONISMO"

LA RIVOLUZIONE DELL'ATTIMO FUGGENTE.

1863, Il Salon des Refusés e la cultura artistica ufficiale.

Edouard Manet. Lo scandalo della verità: Colazione sull'erba (confronto con La nascita di Venere di Cabanel); Olympia; Il bar alle Folies-Bergère.

Caratteristiche e novità della pittura impressionista.

La posizione della critica e l'origine del nome: lettura dell'articolo di L. Leroy, *L'Exposition des impressionistes, Le Charivari*, 25 aprile 1874 (testo adattato).

Claude Monet. La pittura delle impressioni: Impressione, sole nascente.

Le "serie": *Le Cattedrali di Rouen.*

La stagione delle Ninfee.

Edgar Degas. Un impressionista “poco” impressionista: La lezione di danza; L’assenzio, Piccola danzatrice.
Pierre Auguste Renoir. La gioia di vivere: Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri.
La malattia e la scultura.

“TENDENZE POSTIMPRESSIONISTICHE. ALLA RICERCA DI NUOVE VIE”

Definizione di Postimpressionismo, novità stilistiche e la rottura del rapporto tra arte e realtà.

Georges Seurat. Il Neoimpressionismo o Impressionismo scientifico o Pointillisme: Una domenica pomeriggio all’isola della Grande Jatte e l’VIII mostra dell’Impressionismo; Il circo.

Le teorie di Michel-Eugène Chevreul e Charles Henry.

Paul Cézanne. “Trattare la natura secondo il cilindro, la sfera, e il cono”: I giocatori di carte, Mele e arance, La montagna di Sainte-Victoire; Le grandi bagnanti.

La pittura come processo conoscitivo e la molteplicità dei punti di vista.

Paul Gauguin. Via dalla pazzo folla: Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

Biografia artistica, sintetismo e simbolismo.

Vincent van Gogh. Segno e colore come espressione di sé: I mangiatori di patate; Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi.

Biografia artistica: dalla fase realista olandese all’ultimo periodo ad Auvers-sur-Oise.

- IL DIVISIONISMO ITALIANO E LA QUESTIONE SOCIALE

Giuseppe Pellizza da Volpedo: Il Quarto Stato, genesi e storia dell’opera.

(confronto con l’opera di Angelo Morbelli, *Per 80 centesimi*, e di Emilio Longoni, *Oratore dello sciopero*).

“VERSO IL CROLLO DEGLI IMPERI CENTRALI”

- L’ART NOUVEAU. IL NUOVO GUSTO BORGHESE.

Art Nouveau: un nome per ogni paese (cenni)

- LA SECESSIONE VIENNESE

Gustav Klimt: Giuditta I (1901); Giuditta II (Salomè, 1909); Ritratto di Adele Bloch-Bauer I, Il bacio (1907-1908)

Josef Maria Olbrich: Palazzo della Secessione a Vienna.

“L’INIZIO DELL’ARTE CONTEMPORANEA”

IL NOVECENTO DELLE AVANGUARDIE STORICHE

Le Avanguardie Storiche: contesto storico-culturale, caratteristiche dei principali movimenti.

- I FAUVES: IL COLORE SBATTUTO IN FACCIA

Origine del nome e caratteristiche.

Henri Matisse: Donna con cappello; La stanza rossa (confronto con Tavola imbandita, 1897); La danza.

- L’ESPRESSIONISMO TEDESCO. L’ESASPERAZIONE DELLA FORMA.

Un precursore, E. Munch: La fanciulla malata; Sera nel corso Karl Johann; L’urlo; Pubertà, Amore e morte (Vampiro).

- IL GRUPPO DIE BRÜCKE.

Origine del nome, caratteristiche e vicende del gruppo.

Ernest Ludwig Kirchner: Marzella, Cinque donne per strada; Postdamer Platz.

Approfondimento: “Entartete Kunst”, la mostra dell’“Arte Degenerata”.

- IL CUBISMO

Caratteri generali, origine del termine, fasi di sviluppo (protocubismo, cubismo analitico, cubismo sintetico), influenze e suggestioni (la scoperta dell’arte africana e il primitivismo), l’introduzione della quarta dimensione.

Pablo Picasso “dal periodo blu a Guernica”: Poveri in riva al mare; Famiglia di saltimbanchi; Les demoiselles d’Avignon; Ritratto di Ambroise Vollard; Natura morta con sedia impagliata; Guernica.

*** Argomenti che si prevede di completare nel mese di maggio

- IL FUTURISMO

Filippo Tommaso Marinetti e il Manifesto del Futurismo (1909).

Estetica futurista: progresso, macchina, dinamismo e velocità.

Umberto Boccioni: *La città che sale*; *Stati d'animo* (*Gli addii*, *Quelli che vanno*, *Quelli che restano*, I-II versione a confronto); *Forme uniche nella continuità dello spazio*.

Giacomo Balla: *Dinamismo di un cane a guinzaglio*.

Antonio Sant'Elia e l'architettura futurista: *Stazione d'aeroplani e treni ferroviari con funicoli ed ascensori, su tre piani stradali*.

- DADA

Origine del nome e il Cabaret Voltaire a Zurigo.

Marcel Duchamp ed il ready-made. Una provocazione continua: *Fontana*; *Ruota di bicicletta*; *L.H.O.O.Q.*

- METAFISICA E OLTRE. “TORNATE AL MESTIERE”

La pittura metafisica, decontestualizzazioni e commistioni di oggetti stranianti: l'enigma di mondi immobili e silenziosi.

Giorgio De Chirico: *L'enigma dell'ora*, *Le Muse inquietanti*.

- L'ARTE DELL'INCONSCIO: IL SURREALISMO, “AUTOMATISMO PSICHICO PURO”.

Definizione di Surrealismo, la pittura automatica.

René Magritte e il mistero del non avere senso: *Il tradimento delle immagini*; *La condizione umana I*

Salvador Dalí e il metodo paranoico-critico: *La persistenza della memoria*, *Sogno causato dal volo di un'ape*.

- IL RAZIONALISMO IN ARCHITETTURA.

L'esperienza del Bauhaus.

- L'ARCHITETTURA ITALIANA TRA LE DUE GUERRE.

Giuseppe Terragni, Marcello Piacentini, Giovanni Michelucci: direzioni di ricerca sotto il regime fascista.

- POP ART. ARTE E CIVILTÀ DI MASSA (cenni)

EDUCAZIONE CIVICA - 3 ore (svolte nel secondo quadrimestre)

“La rappresentazione dei diritti umani nelle opere degli artisti dalla fine dell'Ottocento ad oggi. Breve rassegna antologica”.

“Un amore senza etichette”

F. Gonzales Torres e l'arte relazionale.

“Violenza e parità di genere”

Riferimenti alla figura di Artemisia Gentileschi.

Riflessioni su: “Perché non ci sono state grandi artiste?”

Edgar Degas, *Lo stupro* (1868-1869)

Frida Khalo, *Qualche piccolo colpo di pugnale* (1935)

Marina Abramovich, *Rhythm zero* (1974)

“Arte e guerra”

Pablo Picasso, *Guernica* e *Massacro di Corea*

L'opera di Banksy in Ucraina e Palestina

Marina Abramovich, *Baroque Balkan* (Venezia, 1997)

“Partire o restare”

La crisi dei migranti nelle opere di Ai Wei Wei, Giovanni De Gara, Banksy, Adrian Paci.

Gli argomenti di Educazione Civica hanno permesso di introdurre alcuni linguaggi artistici, tendenze, tecniche e sperimentazioni dell'arte contemporanea che altrimenti, per questioni di tempo, non sarebbe stato possibile trattare.

3. Metodi di insegnamento

- lezione frontale, dialogata o guidata: inquadramento storico, caratteristiche principali e novità dei movimenti/correnti artistiche presentate, notizie biografiche dell'artista
- lettura dell'opera d'arte: artista ed epoca, tema e genere, tecnica usata; analisi compositiva, significato, confronto (analogie e/o differenze) con altre opere già studiate.
- “dalla parola all'opera”: analisi di fonti scritte, riflessioni su frasi e commenti critici.

4. Metodi e spazi utilizzati

- Libro di testo: Cricco-Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Dall'età dei Lumi ai giorni nostri*, vol.3, versione verde compatta, quarta edizione, Zanichelli
- Materiale in fotocopia, brevi video
- Utilizzo di PPT per ogni argomento trattato: i PPT sono stati realizzati dalla docente quasi sempre adattando e/o integrando quelli forniti dalla casa editrice Zanichelli (i PPT sono stati condivisi con gli studenti sul registro Argo)

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Non svolte

6. Interventi didattici educativi integrativi

Non essendoci state insufficienze nelle valutazioni di fine Quadrimestre, a febbraio è stata effettuata solo un'ora di pausa didattica, dedicata al ripasso per concetti chiave degli argomenti fino a quel momento svolti. Durante le lezioni gli argomenti già affrontati vengono di volta in volta ripresi, creando occasione di ripasso, inferenze, confronti.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Due prove a quadrimestre: una verifica orale e una verifica scritta (valida per l'orale).

La verifica scritta è organizzata con quesiti semistrutturati, a risposta aperta, riconoscimento e analisi di opere.

La valutazione ha tenuto conto delle conoscenze, della capacità di esprimersi, della correttezza lessicale, della capacità di operare confronti e collegamenti, di sintesi e di rielaborazione personale, di riflessione critica, dell'impegno e della partecipazione in aula.

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha dimostrato in gran parte una discreta partecipazione e curiosità nei confronti della disciplina e dell'arte in tutte le sue forme espressive, anche se non sempre supportate e accompagnate da un solido metodo di studio e da un regolare impegno a casa.

Complessivamente è stato raggiunto un adeguato livello - in termini di conoscenze, capacità e competenze - nella lettura e nell'analisi dell'opera d'arte.

Un piccolo gruppo di studenti, in particolare, si è distinto per buone capacità espositive e logiche, dimostrando di aver fatto propri gli strumenti operativi e critico-conoscitivi della disciplina.

Solo un numero ristretto ha mantenuto nel corso dell'anno un atteggiamento di minore interesse e discontinua attenzione durante le attività svolte in aula.

Firenze, 6 maggio 2024

La docente

Prof.ssa Elisa Federighi



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE VC INDIRIZZO Scienze Umane

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Matematica

Docente: Ferraro Alessandro

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Analizzare e interpretare funzioni sviluppando deduzioni e ragionamenti sul loro andamento, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo. Utilizzare le fondamentali teorie alla base della descrizione matematica della realtà. Osservare, rappresentare ed analizzare situazioni scoprendo le potenzialità descrittive del linguaggio matematico.

In termini di abilità:

Definire funzioni. Determinare l'insieme di esistenza di una funzione analitica. Distinguere le funzioni pari e le funzioni dispari. Determinare gli intervalli di positività e di negatività di una funzione. Tracciare il grafico probabile di una funzione. Verificare e calcolare in casi semplici i limiti di funzioni in cui si presentino anche forme indeterminate, utilizzando i limiti notevoli e il confronto tra infiniti. Derivare funzioni tramite le regole delle derivate fondamentali, le regole di derivazione della somma, differenza, prodotto o quoziente di due funzioni e regole di derivazione delle funzioni composte. Determinare l'equazione della tangente ad una curva in un suo punto. Applicare la regola di De L'Hospital. Applicare i teoremi fondamentali del calcolo differenziale nella ricerca di massimi e minimi di funzioni. Riconoscere gli elementi fondamentali delle funzioni analizzando i relativi grafici.

In termini di conoscenze:

Richiamo del concetto di funzione e delle proprietà di una funzione. Funzioni reali di una variabile reale: classificazione, dominio e codominio. Funzioni pari e dispari, crescenti e decrescenti, monotone. Funzioni composte. Insiemi numerici. Intervalli della retta reale chiusi ed aperti; intorni. Concetto di limite. Definizione di limite finito e infinito, destro e sinistro. Forme indeterminate. Limiti notevoli. Punti di discontinuità di una funzione e relativa classificazione. Asintoti. Definizione di derivata e significato geometrico. Continuità e derivabilità. Derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate (senza dimostrazione). Derivate di ordine superiore. Teoremi di Lagrange (senza dimostrazione) e di Rolle (con dimostrazione), interpretazione geometrica e conseguenze. Teorema di Cauchy, di De L' Hospital e sue applicazioni. Crescenza e decrescenza di una funzione. Ricerca dei massimi e dei minimi e applicazione per i problemi di ottimizzazione.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Tutti gli argomenti preventivati sono stati sviluppati nell'arco dell'intero anno scolastico, per un totale di circa 66 ore di lezione.

3. Metodi di insegnamento

Durante le lezioni la partecipazione degli alunni è stata stimolata ponendo problemi e sollecitando interventi e discussioni, in modo da permettere la riflessione sui contenuti studiati. In alcuni casi sono state adoperate le lezioni frontali e interattive. In altri casi è stato utilizzato il metodo induttivo, attraverso opportuni esempi atti a sollecitare gli studenti a scoprire autonomamente le proprietà varianti ed invarianti e a cogliere analogie strutturali in contesti diversi.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Le lezioni si sono tenute principalmente in aula, con l'utilizzo di lavagna elettronica per l'utilizzo di materiale interattivo, visione di presentazioni power point, video ed altri strumenti informatici attinenti agli argomenti trattati. Il libro di testo ha costituito un valido strumento di studio e fonte di esercizi. Sono anche state condivise schede riassuntive degli strumenti trattati.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Si rimanda alla parte generale del documento del 15 maggio.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Si rimanda alla parte generale del documento del 15 maggio.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state predisposte 2 verifiche in forma scritta o orale per ciascun quadrimestre, in cui è stata verificata la capacità di risolvere problemi, richiamare e collegare concetti, riconoscere in situazioni reali presentate la possibilità di applicare modelli studiati a lezione. La valutazione complessiva tiene inoltre conto del progresso rispetto al livello individuale del singolo studente e della partecipazione al dialogo educativo. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, ci si attiene ai criteri concordati nel POF d'istituto.

8. Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi proposti, per la lista dei quali si rimanda al punto 1) di questo allegato, sono stati raggiunti da tutti gli studenti della classe, seppur con delle differenze nel livello individuale del singolo studente per quanto riguarda la capacità di esposizione e di effettuare collegamenti tra i temi trattati.

A causa di un insegnamento discontinuo della materia nel corso dei cinque anni, la classe ha dimostrato difficoltà e lacune in alcune conoscenze e abilità di base. In particolare, è risultata evidente una scarsa abitudine ad esporre oralmente contenuti riguardanti l'ambito della fisica e della matematica, utilizzando la giusta terminologia nelle definizioni e l'adeguato rigore logico nella descrizione dei fenomeni fisici e nelle dimostrazioni matematiche. Nonostante il lavoro svolto in tal senso, le difficoltà su specifici argomenti pregressi sono state solo parzialmente recuperate. E' stata considerata come priorità dell'intervento didattico l'acquisizione delle conoscenze previste per le classi quinte, nonché la capacità di esposizione e collegamento interdisciplinare di tali argomenti. Si specifica dunque che anche le valutazioni finali conseguite si riferiscono al livello raggiunto nelle competenze richieste per il quinto anno, dando in alcuni casi peso ridotto ad errori anche gravi riguardanti procedure di calcolo che solitamente vengono date per acquisite a questo punto del percorso scolastico.

**9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta (Allegato B1 dell'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022):
informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame**

Non applicabile.

Firenze, 4 maggio 2024

Il Docente
Prof.re Alessandro Ferraro



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE VC INDIRIZZO Scienze Umane

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Fisica

Docente: Ferraro Alessandro

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze: Apprendere i concetti fondamentali della disciplina acquisendo consapevolmente il suo valore culturale, la sua evoluzione storica ed epistemologica. Osservare ed identificare fenomeni. Affrontare e risolvere problemi di fisica usando gli strumenti matematici del suo percorso didattico. Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale in particolare riguardo all'analisi critica dei dati, l'affidabilità di un processo di misura e costruzione e/o validazione di modelli. Analizzare dati e interpretarli anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive. Saper collocare gli argomenti studiati all'interno del periodo storico.

In termini di abilità:

La carica e il campo elettrico

Distinguere i diversi meccanismi di elettrizzazione. Applicare la legge di Coulomb. Confrontare la legge di Coulomb e la legge di attrazione fra masse. Confrontare campo elettrostatico e campo gravitazionale. Distinguere conduttori ed isolanti. Disegnare le linee di forza del campo elettrico generato da una carica puntiforme. Determinare il campo elettrico in un punto in presenza di una o più cariche sorgenti. Descrivere il moto di una particella carica in un campo elettrico uniforme

Potenziale e capacità

Determinare l'energia potenziale di un sistema di due o più cariche puntiformi. Determinare il potenziale elettrico in un punto in presenza di una o più cariche sorgenti. Utilizzare la definizione di differenza di potenziale per determinare il lavoro su una carica puntiforme.

La corrente elettrica

Riconoscere gli elementi di un semplice circuito e descrivere il ruolo di ciascun elemento. Schematizzare un semplice circuito elettrico. Applicare la prima legge di Ohm. Determinare la resistenza equivalente di un circuito. Descrivere l'effetto Joule e fornire esempi delle sue applicazioni tecnologiche.

Il magnetismo

Confrontare le interazioni elettrostatiche e le interazioni magnetiche. Disegnare le linee di forza del campo magnetico terrestre. Calcolare il campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente e disegnarne le linee di forza. Calcolare la forza di un campo magnetico uniforme su un filo rettilineo percorso da corrente e la forza che viene esercitata reciprocamente tra due fili percorsi da corrente. Calcolare la forza di un campo magnetico uniforme su una carica in moto.

Onde elettromagnetiche

Descrivere lo spettro delle onde elettromagnetiche. Saper collocare gli argomenti studiati all'interno del periodo storico.

In termini di conoscenze:

La carica e il campo elettrico

La carica elettrica. Legge di Coulomb analogie e differenze fra legge di Coulomb e legge di gravitazione universale. Tipi di elettrizzazione e classificazione dei corpi in vetrosi e resinosi. Conduttori e isolanti. L'elettroscopio e la definizione operativa di carica elettrica. Concetto di campo. Campo elettrico generato da una carica puntiforme; linee di campo generato da una carica puntiforme, da due cariche di segno concorde o discorde ed uguale valore numerico e campo elettrico uniforme.

Potenziale elettrico

L'energia elettrica e l'energia potenziale elettrica. Potenziale e la differenza di potenziale. Superfici equipotenziali.

La corrente elettrica

Definizione di corrente elettrica. Resistenza elettrica e prima legge di Ohm. Circuiti elettrici. Effetto Joule

Il magnetismo

Proprietà dei poli magnetici. Campo magnetico terrestre. Il campo magnetico. Campi magnetici generati da correnti. Forza magnetica su fili percorsi da correnti. Intensità ed unità di misura del campo magnetico, campo magnetico di un filo percorso da corrente, legge di Biot Savart. Forza di Lorentz. Moto di una carica elettrica nel campo magnetico.

Cenni di Fisica di fine '800 e inizio '900

La luce come propagazione di campi elettrici e magnetici oscillanti. Spettro delle onde elettromagnetiche. La relatività delle misure di spazio e tempo in relatività ristretta. Il significato della formula $E=mc^2$. Il principio di indeterminazione di Heisenberg. Il principio di base dell'effetto fotoelettrico. Fusione e fissione nucleare: la bomba atomica e la questione energetica. Il CERN di Ginevra e la nascita del web.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Tutti gli argomenti preventivati sono stati sviluppati nell'arco dell'intero anno scolastico, per un totale di circa 66 ore di lezione.

3. Metodi di insegnamento

Durante le lezioni la partecipazione degli alunni è stata stimolata ponendo problemi e sollecitando interventi e discussioni, in modo da permettere la riflessione sui contenuti studiati. In alcuni casi sono state adoperate le lezioni frontali e interattive. In altri casi è stato utilizzato il metodo induttivo, attraverso opportuni esempi atti a sollecitare gli studenti a scoprire autonomamente le proprietà varianti ed invarianti e a cogliere analogie strutturali in contesti diversi.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Le lezioni si sono tenute principalmente in aula, con l'utilizzo di lavagna elettronica per l'utilizzo di materiale interattivo, visione di presentazioni power point, video ed altri strumenti informatici attinenti agli argomenti trattati. Il libro di testo ha costituito un valido strumento di studio e fonte di esercizi. Sono anche state condivise schede riassuntive degli strumenti trattati.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Si rimanda alla parte generale del documento del 15 maggio.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Si rimanda alla parte generale del documento del 15 maggio.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state predisposte 2 verifiche in forma scritta o orale per ciascun quadrimestre, in cui è stata verificata la capacità di risolvere problemi, richiamare e collegare concetti, riconoscere in situazioni reali presentate la possibilità di applicare modelli studiati a lezione. La valutazione complessiva tiene inoltre conto del progresso rispetto al livello individuale del singolo studente e della partecipazione al dialogo educativo. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, ci si attiene ai criteri concordati nel POF d'istituto.

8. Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi proposti, per la lista dei quali si rimanda al punto 1) di questo allegato, sono stati raggiunti da tutti gli studenti della classe, seppur con delle differenze nel livello individuale del singolo studente per quanto riguarda la capacità di esposizione e di effettuare collegamenti tra i temi trattati.

A causa di un insegnamento discontinuo della materia nel corso del triennio, la classe ha dimostrato difficoltà e lacune in alcune conoscenze e abilità di base. In particolare, è risultata evidente una scarsa abitudine ad esporre oralmente contenuti riguardanti l'ambito della fisica e della matematica, utilizzando la giusta terminologia nelle definizioni e l'adeguato rigore logico nella descrizione dei fenomeni fisici e nelle dimostrazioni matematiche. Nonostante il lavoro svolto in tal senso, le difficoltà su specifici argomenti progressi sono state solo parzialmente recuperate. E' stata considerata come priorità dell'intervento didattico l'acquisizione delle conoscenze previste per le classi quinte, nonché la capacità di esposizione e collegamento interdisciplinare di tali argomenti. Si specifica dunque che anche le valutazioni finali conseguite si riferiscono al livello raggiunto nelle competenze richieste per il quinto anno, dando in alcuni casi peso ridotto ad errori anche gravi riguardanti procedure di calcolo che solitamente vengono date per acquisite a questo punto del percorso scolastico.

9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta (Allegato B1 dell'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022): informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame

Non applicabile.

Firenze, 4 maggio 2024

Il Docente
Prof.re Alessandro Ferraro



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE 5C INDIRIZZO SU

MATERIA DI INSEGNAMENTO: SCIENZE NATURALI

Docente: Prof.ssa SILVIA FELICIONI

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze: si tende a promuovere:

la comprensione delle strette relazioni tra struttura della terra, dinamica terrestre e fenomeni ad essa collegati;

la capacità di analisi della complessità dei fenomeni e dei meccanismi che determinano le condizioni del Sistema Terra;

la sistemazione in un quadro unitario e coerente delle conoscenze chimiche e biologiche acquisite e la consapevolezza della complessità del funzionamento degli organismi viventi. La comprensione delle possibili applicazioni delle nuove biotecnologie e della loro importanza nei vari campi di interesse;

la comprensione dell'impatto dell'attività umana sul Pianeta.

In termini di abilità: si tende a promuovere:

l'acquisizione di atteggiamenti critici nei confronti delle problematiche in campo biologico, anche a livello etico, soprattutto in termini di utilizzo delle nuove tecniche di ingegneria genetica;

l'autonoma valutazione critica delle informazioni su argomenti e problemi di ordine scientifico, fornite dai mezzi di comunicazione di massa;

la consapevolezza della stretta interdipendenza tra l'uomo, gli altri organismi viventi e l'ambiente;

le capacità di analisi e di interpretazione dei fenomeni riguardanti il nostro pianeta, individuandone cause e conseguenze;

la maturazione di un comportamento corretto e consapevole nei confronti del mondo che ci circonda con particolare attenzione a problemi di sostenibilità energetica e di tutela della salute .

In termini di conoscenze:

saper usare un linguaggio scientifico adeguato;

conoscere il ciclo litogenetico e le principali caratteristiche delle diverse tipologie di roccia;

conoscere la struttura interna della Terra ed i fenomeni endogeni ad essa connessi;

conoscere le teorie relative alla dinamica terrestre;

conoscere le principali categorie di composti organici e le biomolecole;

conoscere i concetti fondamentali legati al metabolismo cellulare;
conoscere e saper descrivere le tecniche e le principali applicazioni delle biotecnologie.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

SCIENZE DELLA TERRA

La composizione della litosfera: minerali e rocce. Minerali: le loro proprietà. I silicati: loro classificazione. Rocce: ciclo litogenico. Caratteristiche di rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche. (settembre-ottobre)

Terremoti: descrizione del modello del rimbalzo elastico. Le onde sismiche. Distribuzione dei terremoti. Le scale sismiche. (ottobre-novembre)

Vulcani: i prodotti delle attività vulcaniche. Edifici vulcanici in base alla tipologia del magma. (ottobre-novembre)

Struttura e caratteristiche fisiche della Terra. Lo studio interno della Terra. Gli involucri terrestri. L'isostasia. Calore interno della Terra. Magnetismo e paleomagnetismo. (novembre-dicembre)

Dinamica terrestre. Dalle teorie fissiste a quelle mobiliste. Wegener e la teoria della deriva dei continenti. La teoria dell'espansione dei fondali oceanici. La teoria della tettonica delle placche. I margini di placca. Processi di formazione di oceani e montagne. (dicembre-gennaio)

Antropocene/Educazione civica. La gestione sostenibile delle risorse naturali per prevenire il rischio dei conflitti e costruire la pace (gennaio-febbraio)

CHIMICA e BIOLOGIA

Chimica organica. La chimica del carbonio. Le proprietà dell'atomo di carbonio. L'isomeria. I gruppi funzionali. La reattività del carbonio. Nomenclatura dei composti organici (cenni). Gli Idrocarburi e le varie famiglie di composti organici: loro principali caratteristiche e proprietà chimiche. (febbraio)

Biomolecole e metabolismo: Caratteristiche strutturali e funzionali di zuccheri, lipidi, proteine. Il metabolismo: anabolismo e catabolismo. L'ATP. Il metabolismo dei carboidrati: glicolisi, respirazione cellulare e fermentazione. Glicogenosintesi e glicogenolisi, gluconeogenesi. Il controllo della glicemia. (marzo-maggio)

Biotecnologie: una visione d'insieme sulle biotecnologie. La tecnologia del DNA ricombinante. La applicazioni delle biotecnologie in campo medico, agronomico, ambientale. (maggio)

3. Metodi di insegnamento

Gli argomenti, presentati ai ragazzi in forma problematica in modo da stimolarli allo studio critico ed attivo, sono stati trattati svolgendo lezioni interattive con l'ausilio del libro di testo, articoli tratti da riviste scientifiche o dalle pagine culturali di quotidiani, presentazioni multimediali, fotocopie. Quando possibile in base al tempo a disposizione ed all'argomento trattato sono state svolte attività laboratoriali, discussioni/scambi di idee in modo da favorire e stimolare capacità di osservazione, analisi critica e rielaborazione.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Testi in adozione:

Varaldo, Scienze per la Terra. secondo biennio e quinto anno - Ed. Pearson

Curtis, Barnes et al., Percorsi di scienze naturali. Biochimica e biotecnologie - Ed. Zanichelli

-

- 5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Lettura e discussione di articoli tratti da "Le Scienze" su argomenti di attualità e di interesse.

Visione di video.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Interventi di recupero in itinere nel corso dell'anno per consolidare la preparazione di alunni con carenze e con insufficienza nel primo quadrimestre e per consolidare le conoscenze degli altri allievi.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Nel corso dell'anno sono state effettuate prevalentemente esercitazioni scritte sia per ottenere un congruo numero di valutazioni a fronte delle poche ore curriculari a disposizione, sia per stimolare gli alunni ad acquisire capacità di sintesi e chiarezza espositiva. Non sono comunque mancate prove orali soprattutto nella seconda parte dell'anno per consentire agli alunni di migliorare le capacità espositive e le capacità di collegamento tra argomenti diversi. I criteri di misurazione hanno preso in considerazione le conoscenze acquisite, il grado di comprensione dei concetti assimilati, la capacità di sintesi, riorganizzazione e rielaborazione dei medesimi, la capacità di applicazione di concetti noti a problemi nuovi, l'uso di una corretta terminologia scientifica. Per quanto riguarda la scala di valutazione il docente si è attenuto alla tabella di conversione deliberata e approvata dal Collegio Docenti.

8. Obiettivi raggiunti

La classe, ha raggiunto nella sua quasi totalità, seppur con tempi e livelli di approfondimento diversi, gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze che hanno determinato l'acquisizione di una generale conoscenza degli argomenti trattati nell'ambito delle scienze della terra, della chimica organica, della biochimica e della biologia. La classe, ha mostrato nel corso del triennio un atteggiamento complessivamente positivo nei confronti della disciplina anche se non tutti hanno mostrato una partecipazione attiva e soprattutto per alcuni allievi l'interesse mostrato durante le attività curriculari non sempre è stato supportato da uno studio e da un impegno personale costante ed efficace, in particolare nell'ultima parte del corrente anno.

Pertanto la situazione della classe da un punto di vista del profitto raggiunto risulta abbastanza differenziata. Un piccolo gruppo ha ottenuto risultati discreti o buoni mostrando di aver acquisito capacità di analisi, di sintesi e di valutazione autonoma inerenti le tematiche trattate. Un altro gruppo più numeroso ha raggiunto risultati più che sufficienti o comunque complessivamente sufficienti pur se in alcuni casi manchi una certa autonomia di analisi e rielaborazione dei contenuti acquisiti. Un altro piccolo gruppo infine, mostra invece ancora alcune incertezze e superficialità nell'acquisizione delle conoscenze abbinate in alcuni casi ad una certa fragilità relativa alle capacità critiche e di rielaborazione nonché all'uso corretto della terminologia specifica.

Firenze, 4 maggio 2024

Il Docente Prof.ssa Silvia Felicioni



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE 5C INDIRIZZO Scienze Umane

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Scienze Motorie e Sportive

Docente: Sonia Livi

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Per la conoscenza e pratica delle varie attività, l'impostazione didattica è stata indirizzata prevalentemente alla disciplina dell'atletica ed ai giochi sportivi di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcetto, pallamano e altri giochi adattati alla classe.

Per quanto riguarda la parte teorica si sono trattati gli argomenti relativi alla storia dello sport e delle Olimpiadi.

In termini di abilità:

Gli alunni hanno evidenziato un'acquisizione piuttosto precisa delle tecniche di base, nonché il controllo di sé attraverso il consolidamento del carattere ed il senso civico arrivando così al rispetto delle regole.

In termini di conoscenze:

Le capacità cognitive della maggioranza degli alunni appaiono discretamente strutturate.

Le attività motorie e sportive hanno dato spazio anche alle attitudini e alle propensioni personali, favorendo l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute) e di capacità critiche del linguaggio del corpo e dello sport.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Il gruppo classe ha mantenuto un comportamento corretto e non si sono verificati episodi di mancanza di rispetto del regolamento scolastico.

La prima parte dell'anno si è incentrata sulla consolidazione del gruppo classe svolgendo attività che prediligessero lo sviluppo della collaborazione tra pari e un consolidamento delle conoscenze acquisite nel quinquennio.

Nel secondo quadrimestre gli alunni hanno mostrato un costante interesse per la materia e hanno mantenuto una buona partecipazione grazie anche a lezioni improntate sul brainstorming e alla discussione della situazione del gruppo classe.

Durante alcune lezioni si è lasciato spazio all'iniziativa dei singoli alunni di proporre argomenti in modo da affrontare tematiche che motivassero e interessassero maggiormente il gruppo classe, ottenendo infatti ottimi risultati nel profitto.

Le lezioni pratiche hanno evidenziato entusiasmo e correttezza nella maggior parte dei casi.

Argomenti della parte teorica

I Principi scientifici, pedagogici e sociali dell'attività motoria

- L'indirizzo svedese
- L'indirizzo tedesco
- L'indirizzo francese
- L'indirizzo inglese
- La rivoluzione industriale e la nascita del tempo libero
- L'educazione fisica negli Stati Uniti fra Ottocento e Novecento
- Lo sport, simbolo di modernità e progresso
- Le Olimpiadi di Londra e Stoccolma
- Sport e mondo politico.
- Fenomeno di massa tra le due guerre mondiali
- Sport e regimi totalitari

Storia delle Olimpiadi

- Dalla nascita ai giorni nostri con particolare attenzione agli sport per diversamente abili (Paralimpiadi).
- Nascita e affermazione del movimento olimpico .
- Politica e influenza sulle edizioni olimpiche con particolare attenzione ai movimenti sociali.

Ancora da svolgere

- Educazione fisica e sport nel dopoguerra italiano
- L'educazione fisica in Italia dall'Ottocento ad oggi
- Lo sport protagonista nel Novecento
- Lo sport durante la Guerra fredda
- | Giochi olimpici: un terreno di confronto
- Il ruolo della pubblicità e degli sponsor.
- Lo sport declinato al femminile.
- Lo sport nel mondo contemporaneo

- Progetti (ed. Civica)

L'importanza della donazione sangue ed organi (tenuto dalla Dott.ssa Antonella Bertelli)

La donazione nel midollo

Incontro "Campioni di vita" (sport e fascismo)

Le Olimpiadi

○ Libri di riferimento

Libro di testo di riferimento "Professione Sport" Edo Zocca, Antonella Sbragi, Massimo Gulisano, Paolo Manetti, Mario Marella, Franco Cervellati. Ed. G. D'Anna

Materiale consegnato dal docente

3. Metodi di insegnamento

- Brainstorming

- Peer to peer
- Copresenze con esperti per i progetti
- Docufilm

4. Metodologie e spazi utilizzati

Sono stati utilizzati gli spazi messi a disposizione da Città Metropolitana ossia Giardino dei Nidiaci, Palestra Fois, palestra Affrico, palestra Stadio Ridolfi e Campo scuola atletica ASSI.

-

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Gli studenti hanno partecipato a progetti curricolari come canottaggio, softball e autodifesa.

Durante il 5° anno la classe ha partecipato all'incontro organizzato con la dott.sa Bertelli dal titolo "Donare una scelta consapevole" e all'incontro "Campioni della memoria" con l'associazione sportivi del passato.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Recupero in itinere

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

La valutazione degli apprendimenti è scaturita da verifiche effettuate in itinere e dalla valutazione finale utilizzando prove non strutturate. Il tutto avvalorato dall'osservazione inerente alla situazione di partenza, la partecipazione attiva alle lezioni, nonché le presenze, l'impegno, la progressione dell'apprendimento, la condotta e l'iter scolastico.

La parte teorica della materia è stata svolta in maniera assidua e l'attenzione si è incentrata sullo studio dell'evoluzione delle conoscenze anatomiche e dello sport nella storia con riflessioni personali.

La valutazione per le prove scritte ed orali si attiene ai parametri approvati dal Collegio Docenti e recepiti nel P.T.O.F

8. Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi raggiunti in termini di conoscenza, competenza e capacità sono quelli menzionati alla voce "obiettivi specifici della disciplina".

Le attività sono riuscite a coinvolgere la totalità della classe e ogni aspetto competitivo è stato unicamente diretto a valorizzare l'impegno personale, l'applicazione assidua e il rispetto delle regole proprie del tipo di attività.

Per quanto riguarda la parte teorica la classe è riuscita a collegare in maniera ottimale le varie discipline con gli argomenti trattati.

9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame

Scienze Motorie e Sportive non è oggetto di seconda prova

Firenze, 30/04/2024

Il Docente
Prof.ssa Sonia Livi



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE 5C INDIRIZZO Scienze Umane

MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE

Docente: Claudia Frscherelli

ore di lezioni settimanali n° 1

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze: in termini di competenze:
Comprensione di valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà il rispetto di sé e degli altri, la pace, la giustizia, la corresponsabilità, il bene comune, la mondialità e la promozione umana. Capacità di argomentare le scelte etico- religiose proprie o altrui.

Capacità di confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa.

In termini di abilità:

Hanno acquisito globalmente alcuni elementi di giudizio critico e di coscienza etica riguardo a rilevanti fenomeni etico/culturali. Sono in grado di assumere una posizione sui diversi valori proposta sapendo motivare le proprie convinzioni

Sanno accostare con spirito critico ma non pregiudiziale i contenuti religiosi proposti

In termini di conoscenze:

Buona conoscenza delle fondamentali nozioni di etica cristiana riguardanti gli aspetti relazionali. Buona conoscenza delle principali problematiche di tipo etico, storico e culturale proposte.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Ragione e Religione.

Teologia e Filosofia: ricerca razionale e "ragioni" della fede.

Corpo e spirito, immanente e trascendente. Senso religioso e ateismo a confronto. Percorso storico, filosofico, artistico tra '800 e '900

Morale ed etica.

"Morale" nel mondo contemporaneo: nuovi miti, idolatrie e dipendenze del post-moderno. Bene e male: quali criteri di giudizio. Bene e male nell'ottica cristiana. Confronto tra morale laica e morale religiosa. Identità e parità di genere.

3. Metodi di insegnamento

La modalità utilizzata, (lezioni dialettiche con momenti di scambio e confronto unite a momenti più "frontali") si è rivelata sempre fruttuosa e positiva. Proficuo anche l'utilizzo di strumenti digitali, informatici, immagini artistiche, testi religiosi.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Ampio spazio è stato dato ad approfondimento su tematiche di attualità e giovanili che maggiormente coinvolgevano la classe con riflessioni e domande.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari:

Partecipazione a scuola agli incontri dell'Associazione Onlus *Tutto è vita*.

Le basiliche fiorentine: Borgo Ognissanti, Santo Spirito.

Partecipazione conferenza spettacolo "Tu, io, gli altri ... stessa dignità!" presso il Teatro Aurora di Scandicci.

Visita didattica Affreschi della Capella S. Niccolò presso Officina Farmaceutica di Santa Maria Novella

Palazzo Strozzi Mostra *Angeli caduti* di Arnold Kiefer

Mostra d'arte contemporanea alla Galleria "Tornabuoni Arte" di Firenze

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Riflessioni orali e dibattiti in classe hanno contribuito in maniera rilevante nella definizione del giudizio finale, perché indicativi del grado di interesse e di partecipazione mostrata nel corso dell'anno.

8. Obiettivi raggiunti

Sviluppo dell'atteggiamento di rispetto della persona e delle opinioni altrui.

Firenze, 04/05/2024

Il Docente

Claudia Frascherelli

13. ALLEGATI B:

**griglie di valutazione
(griglie ministeriali colloquio; griglie di Istituto)**

GRIGLIA ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO – TIPOLOGIA A

ALUNNO/A.....CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 10%	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e abbastanza approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo approfondito e completo	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15%	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorosamente strutturate, l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	13,5	15
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20%	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; - ricchezza e padronanza lessicale	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture	7		14	

	morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico				
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15%	
- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; - espressione di giudizi critici e valutazione personale.	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5		7,5	
	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	6		9	
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7		10,5	
	Pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8		12	
	Ampi, ben articolati e particolarmente pertinenti i riferimenti e le conoscenze culturali; efficaci i giudizi critici.	9	10	13,5	15
INDICATORE A	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 15%	
Capacità di comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	Lacunosa ed errata comprensione del testo e degli snodi tematici	3	4	4,5	6
	Limitata comprensione del testo e degli snodi tematici	5		7,5	
	Complessivamente corretta, ma essenziale comprensione del testo e degli snodi tematici	6		9	
	Appropriata comprensione del testo e degli snodi tematici	7		10,5	
	Completa e articolata comprensione del testo e degli snodi tematici	8		12	
	Completa, profonda e personale comprensione del testo e degli snodi tematici	9	10	13,5	15
INDICATORE A	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 15%	
- Puntualità nell'analisi complessiva - Puntualità nell'analisi specifica (lessicale,	Lacunosa ed errata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	3	4	4,5	6
	Limitata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	5		7,5	
	Corretta, ma essenziale l'analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	6		9	
	Corretta e precisa analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste)	7		10,5	

sintattica, stilistica e retorica, se richiesta)	Completa e articolata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	8		12	
	Completa, puntuale e approfondita analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	9	10	13,5	15
INDICATORE A	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 10%	
Interpretazione del testo e/o approfondimento tematico	Superficiale e parzialmente errata la trattazione dell'argomento; assenti le considerazioni personali.	3	4	3	4
	Limitata la trattazione dell'argomento; poche e superficiali le considerazioni personali.	5		5	
	Essenziale la trattazione dell'argomento; accettabili e sufficientemente presenti le considerazioni personali.	6		6	
	Appropriata la trattazione dell'argomento; pertinenti e varie le considerazioni personali.	7		7	
	Articolata la trattazione dell'argomento; adeguate e numerose le considerazioni personali.	8		8	
	Esaustiva la trattazione dell'argomento; ricche le considerazioni personali.	9	10	9	10
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. <u>SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO:</u> per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio /100	
				/20	

PUNTEGGIO DECIMI	QUINDICESIMI	VENTESIMI
3	4,5	6
4	6	8
5	7,5	10
6	9	12
7	10,5	14
8	12	16
9	13,5	18
10	15	20

**GRIGLIA ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO – TIPOLOGIA A
PER STUDENTI CON DSA**

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 10 %	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e abbastanza approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo approfondito e completo	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorosamente strutturate l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	13,5	15
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Correttezza morfosintattica e lessicale LA CORRETTEZZA NELL'USO DELLA PUNTEGGIATURA E DELL'ORTOGRAFIA NON È VALUTABILE PER ALUNNO/A CON DSA, IN COERENZA CON IL PDP	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	9	10	18	20

INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; -espressione di giudizi critici e valutazione personale.	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5		7,5	
	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	6		9	
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7		10,5	
	Pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8		12	
	Ampi, ben articolati e particolarmente pertinenti i riferimenti e le conoscenze culturali; efficaci i giudizi critici	9	10	13,5	15
INDICATORE A	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 15%	
Capacità di comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	Lacunosa ed errata comprensione del testo e degli snodi tematici	3	4	4,5	6
	Limitata comprensione del testo e degli snodi tematici	5		7,5	
	Complessivamente corretta, ma essenziale comprensione del testo e degli snodi tematici	6		9	
	Appropriata comprensione del testo e degli snodi tematici	7		10,5	
	Completa e articolata comprensione del testo e degli snodi tematici	8		12	
	Completa, profonda e personale comprensione del testo e degli snodi tematici	9	10	13,5	15
INDICATORE A	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 15%	
Puntualità nell'analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richiesta)	Lacunosa ed errata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	3	4	4,5	6
	Limitata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	5		7,5	
	Corretta, ma essenziale l'analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	6		9	
	Corretta e precisa analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste)	7		10,5	
	Completa e articolata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	8		12	
	Completa, puntuale e approfondita analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	9	10	13,5	15
INDICATORE A	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 10%	
	Superficiale e parzialmente errata la trattazione dell'argomento; assenti le considerazioni personali.	3	4	3	4
	Limitata la trattazione dell'argomento; poche e	5		5	

Interpretazione del testo e/o approfondimento tematico	superficiali le considerazioni personali.				
	Essenziale la trattazione dell'argomento; accettabili e sufficientemente presenti le considerazioni personali.	6		6	
	Appropriata la trattazione dell'argomento; pertinenti e varie le considerazioni personali.	7		7	
	Articolata la trattazione dell'argomento; adeguate e numerose le considerazioni personali.	8		8	
	Esaustiva la trattazione dell'argomento; ricche e originali le considerazioni personali.	9	10	9	10
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. <u>SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO:</u> per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio	
				/100	
				/20	

GRIGLIA - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – TIPOLOGIA B

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 10 %	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e abbastanza approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo approfondito e completo	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorosamente strutturate l'ideazione e l'organizzazione; ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	13,5	15
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; - ricchezza e padronanza lessicale	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5		7,5	
	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o	6		9	

riferimenti culturali; - espressione di giudizi critici e valutazione personale.	parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.				
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7		10,5	
	Pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8		12	
	Ampi, ben articolati e particolarmente pertinenti i riferimenti e le conoscenze culturali; efficaci i giudizi critici.	9	10	13,5	15
INDICATORE B	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 15%	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	3	4	4,5	6
	Non corretta individuazione della tesi e/o delle argomentazioni	5		7,5	
	Parziale individuazione della tesi e essenziale rilevazione degli snodi argomentativi.	6		9	
	Corretta individuazione della tesi e rilevazione non del tutto completa degli snodi argomentativi	7		10,5	
	Corretta individuazione e rielaborazione della tesi con efficace rilevazione degli snodi argomentativi	8		12	
	Rigorosa individuazione e rielaborazione della tesi con puntuale rilevazione degli snodi argomentat	9	10	13,5	15
INDICATORE B	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 10%	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è inadeguata e l'uso dei connettivi è improprio	3	4	3	4
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è poco adeguata e l'uso dei connettivi è parzialmente corretto	5		5	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento e l'uso dei connettivi sono complessivamente accettabili	6		6	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è discreta e l'uso dei connettivi è corretto	7		7	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è buona e l'uso dei connettivi è appropriato	8		8	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è ottima e l'uso dei connettivi è puntuale e del tutto pertinente	9	10	9	10
INDICATORE B	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 15%	
Capacità di comprensione del testo	Lacunosa ed errata comprensione del testo	3	4	4,5	6
	Limitata comprensione del testo	5		7,5	
	Corretta, ma essenziale comprensione del testo	6		9	
	Appropriata comprensione del testo	7		10,5	
	Completa e articolata comprensione del testo	8		12	
	Completa, profonda e personale comprensione del testo	9	10	13,5	15
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. <u>SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO</u>, per difetto se il primo decimale è inferiore a 5 e all'arrotondamento per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio /100	
				/20	

**GRIGLIA - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – TIPOLOGIA B
PER STUDENTI CON DSA**

ALUNNO/A..... CLASSE.....SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 10 %	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e abbastanza approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo approfondito e completo	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorosamente strutturate, l'ideazione e l'organizzazione; ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9		13,5	15
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Correttezza morfologia e sintassi LA CORRETTEZZA NELL'USO DELLA PUNTEGGIATURA, DELL'ORTOGRAFIA E DEL LESSICO NON E' VALUTABILE PER ALUNNO/A CON DSA, IN COERENZA CON IL PDP	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture	9	10	18	20

	morfosintattiche				
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; - espressione di giudizi critici e valutazione personale.	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5		7,5	
	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	6		9	
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7		10,5	
	Pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8		12	
	Ampi, ben articolati e particolarmente pertinenti i riferimenti e le conoscenze culturali; efficaci i giudizi critici.	9	10	13,5	15
INDICATORE B	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 15%	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	3	4	4,5	6
	Non corretta individuazione della tesi e/o delle argomentazioni	5		7,5	
	Parziale individuazione della tesi e essenziale rilevazione degli snodi argomentativi.	6		9	
	Corretta individuazione della tesi e rilevazione non del tutto completa degli snodi argomentativi	7		10,5	
	Corretta individuazione e rielaborazione della tesi con efficace rilevazione degli snodi argomentativi	8		12	
	Rigorosa individuazione e rielaborazione della tesi con puntuale rilevazione degli snodi argomentat	9	10	13,5	15
INDICATORE B	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 10%	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è inadeguata e l'uso dei connettivi è improprio	3	4	3	4
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è poco adeguata e l'uso dei connettivi è parzialmente corretto	5		5	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento e l'uso dei connettivi sono complessivamente accettabili	6		6	
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è discreta e l'uso dei connettivi è corretto	7		7	
	La capacità di sostenere in modo coerente il	8		8	

	ragionamento è buona e l'uso dei connettivi è appropriato				
	La capacità di sostenere in modo coerente il ragionamento è ottima e l'uso dei connettivi è puntuale e del tutto pertinente	9	10	9	10
INDICATORE B	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 15%	
Capacità di comprensione del testo	Lacunosa ed errata comprensione del testo	3	4	4,5	6
	Limitata comprensione del testo	5		7,5	
	Corretta, ma essenziale comprensione del testo	6		9	
	Appropriata comprensione del testo	7		10,5	
	Completa e articolata comprensione del testo	8		12	
	Completa, profonda e personale comprensione del testo	9	10	13,5	15
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO: per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio /100	
				/20	

**GRIGLIA – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ – TIPOLOGIA C**

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 20 %	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	6	8
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		10	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		12	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		14	
	Strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		16	
	Rigorosamente strutturate, l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; - ricchezza e padronanza lessicale	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	Disordinato e non lineare lo sviluppo dell'esposizione	3	4	6	8
	Parzialmente ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	5		10	
	Ordinato e complessivamente corretto lo sviluppo dell'esposizione	6		12	
	Lineare e appropriato lo sviluppo dell'esposizione	7		14	
	Organico e rigoroso lo sviluppo dell'esposizione	8		16	
	Organico, rigoroso e originale lo sviluppo dell'esposizione	9	10	18	20
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 15%	
	Nessuna pertinenza del testo rispetto alla traccia; inadeguati l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione	3	4	4,5	6
	Parziale pertinenza del testo rispetto alla traccia; non del tutto	5		7,5	

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nell'eventuale formulazione del titolo e della paragrafazione	coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione				
	Accettabile pertinenza del testo rispetto alla traccia; sufficientemente coerenti con il tema del testo i l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione	6	9		
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo il'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione.	7	10,5		
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo e ben articolati l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione.	8	12		
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia; pienamente coerenti e originali il'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione.	9	10	13,5	15
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 10%	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mancanti le conoscenze relative all'argomento; assenti i riferimenti culturali.	3	4	3	4
	Carenti le conoscenze relative all'argomento; scorretti e/o poco congruenti i riferimenti culturali.	5		5	
	Accettabili le conoscenze relative all'argomento; corretti, ma pochi i riferimenti culturali	6		6	
	Adeguate le conoscenze relative all'argomento; corretti, ma non sempre approfonditi i riferimenti culturali.	7		7	
	Ampie le conoscenze relative all'argomento;efficaci e ben articolati i riferimenti culturali.	8		8	
	Esautive le conoscenze relative all'argomento; ricchi e ben approfonditi i riferimenti culturali.	9	10	9	10
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 15%	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti i giudizi critici e le valutazioni personali.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o inadeguati i giudizi critici e le valutazioni personali.	5		7,5	
	Limitati, ma complessivamente corretti i giudizi critici e le valutazioni personali.	6		9	
	Appropriati e corretti i giudizi critici e le valutazioni personali.	7		10,5	
	Ampi, opportuni e ben articolati i giudizi critici e le valutazioni personali.	8		12	
	Ricchi, puntuali, approfonditi ed efficacemente articolati i giudizi critici e le valutazioni personali.	9	10	13,5	15
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. <u>SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE all'arrotondamento:</u> per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio /100	
				/20	

**GRIGLIA – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
 TEMATICHE DI ATTUALITÀ – TIPOLOGIA C PER ALUNNI CON DSA**

ALUNNO/A..... CLASSE SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 20%	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	6	8
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		10	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		12	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		14	
	Strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		16	
	Rigorosamente strutturate l'ideazione e l'organizzazione; ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Correttezza morfosintattica e lessicale LA CORRETTEZZA NELL'USO DELLA PUNTEGGIATURA, DELL'ORTOGRAFIA E DEL LESSICO NON E' VALUTABILE PER ALUNNO/A CON DSA, IN COERENZA CON IL PDP	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Ordinato e lineare lo sviluppo	Disordinato e non lineare lo sviluppo dell'esposizione	3	4	6	8
	Parzialmente ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	5		10	
	Ordinato e complessivamente corretto lo sviluppo	6		12	

dell'esposizione	dell'esposizione				
	Lineare e appropriato lo sviluppo dell'esposizione	7		14	
	Organico e rigoroso lo sviluppo dell'esposizione	8		16	
	Organico, rigoroso e originale lo sviluppo dell'esposizione	9	10	18	20
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 15%	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nell'eventuale formulazione del titolo e della paragrafazione	Nessuna pertinenza del testo rispetto alla traccia; inadeguati l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione	3	4	4,5	6
	Parziale pertinenza del testo rispetto alla traccia; non del tutto coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione	5		7,5	
	Accettabile pertinenza del testo rispetto alla traccia; sufficientemente coerenti con il tema del testo i l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione	6		9	
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo il'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione.	7		10,5	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo e ben articolati l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione	8		12	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia; pienamente coerenti e originali l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione.	9	10	13,5	15
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 10%	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mancanti le conoscenze relative all'argomento; assenti i riferimenti culturali.	3	4	3	4
	Carenti le conoscenze relative all'argomento; scorretti e/o poco congruenti i riferimenti culturali.	5		5	
	Accettabili le conoscenze relative all'argomento; corretti, ma pochi i riferimenti culturali	6		6	
	Adeguate le conoscenze relative all'argomento; corretti, ma non sempre approfonditi i riferimenti culturali.	7		7	
	Ampie le conoscenze relative all'argomento; efficaci e ben articolati i riferimenti culturali.	8		8	
	Esaustive le conoscenze relative all'argomento; ricchi e ben approfonditi i riferimenti culturali.	9	10	9	10
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 15%	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti i giudizi critici e le valutazioni personali.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o inadeguati i giudizi critici e le valutazioni personali.	5		7,5	
	Limitati, ma complessivamente corretti i giudizi critici e le valutazioni personali.	6		9	
	Appropriati e corretti i giudizi critici e le valutazioni personali.	7		10,5	

	Ampi, opportuni e ben articolati i giudizi critici e le valutazioni personali.	8	12
	Ricchi, puntuali, approfonditi ed efficacemente articolati i giudizi critici e le valutazioni personali.	9	10
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. <u>SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO:</u> per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.		Punteggio /100
			/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - PTOF

La presente griglia per l'attribuzione del voto di condotta è stata rivista nell'impostazione e nella definizione dei descrittori con integrazioni che tengono conto delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

INDICATORI	LIVELLI					
	5 (*)	6	7	8	9	10
<p>Rispetto delle persone e del principio di solidarietà Comportamento verso le persone (docenti, personale ATA e compagni). Grado di socializzazione e propensione all'aiuto verso gli altri.</p>	Comportamento non rispettoso verso gli altri; rapporti non corretti con insegnanti e/o compagni	Comportamento poco rispettoso verso gli altri; rapporti problematici con insegnanti e/o compagni	Comportamento non sempre rispettoso verso gli altri; rapporti sufficientemente collaborativi con insegnanti e/o compagni	Sostanziale rispetto degli altri e dell'istituzione; serietà e correttezza nei rapporti interpersonali	Costante rispetto degli altri e dell'istituzione; equilibrio e disponibilità nei rapporti interpersonali	Scrupoloso e costante rispetto degli altri e dell'istituzione; ottima socializzazione e disponibilità verso gli altri.
<p>Rispetto delle regole Rispetto del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità e delle relative integrazioni per la Didattica Digitale Integrata, nonché delle regole della convivenza civile, anche al fine di tutelare la sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo. Uso consapevole e rispettoso degli strumenti digitali di studio e comunicazione.</p>	Uno o più gravi episodi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica soggetti a sanzioni disciplinari	Episodi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica, anche soggetti a sanzioni disciplinari	Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica	Regolare osservanza delle regole della comunità scolastica e civile	Costante rispetto di tutte le norme di Istituto e di convivenza civile	Scrupoloso, responsabile e costante rispetto di tutte le norme di Istituto e di convivenza civile
<p>Partecipazione al dialogo educativo e interesse per le attività scolastiche Comportamento collaborativo e costruttivo e partecipazione alle attività didattiche, anche in modalità DDI. Interesse per le attività proposte, sia curricolari che extracurricolari.</p>	Scarsa e non proficua partecipazione all'attività didattica; frequente disturbo durante le lezioni; funzione negativa nel gruppo classe	Scarsa e non proficua partecipazione all'attività didattica; interesse molto selettivo per le discipline; disturbo durante le lezioni	Partecipazione discontinua all'attività didattica; interesse selettivo per le discipline	Ruolo positivo nel funzionamento del gruppo classe: discreto interesse e partecipazione alle attività scolastiche	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe: Interesse e partecipazione attiva alle attività didattiche	Ruolo propositivo, motivante e collaborativo nel gruppo classe: interesse e partecipazione attiva e costruttiva alle

GRIGLIA COMUNE DI VALUTAZIONE del PTOF

La tabella è stata strutturata tenendo conto della **Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente**,¹ ivi comprese le cosiddette **soft skills**, e alla luce delle **Linee Guida del MIUR per l'insegnamento dell'educazione civica** (D.M. 35 del 22 giugno 2020).

¹ Competenze chiave previste nella "Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente"

- 1) Competenza alfabetica funzionale;
- 2) Competenza multilinguistica;
- 3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria;
- 4) Competenza digitale;
- 5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- 6) Competenza in materia di cittadinanza;
- 7) Competenza imprenditoriale;
- 8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

	Indicatori	LIVELLI DI PADRONANZA						
		LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO			LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO		LIVELLO AVANZATO
		3	4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZE / ABILITA' DISCIPLINARI	Conoscenza -delle categorie concettuali, dei termini afferenti agli ambiti disciplinari specifici-	fortemente limitata o estremamente lacunosa	molto lacunosa e confusa	incerta e lacunosa	essenziale	adeguata	completa	completa e approfondita
	Abilità - capacità di tipo cognitivo e pratico di applicare conoscenze e di usare <i>know-how</i> per portare a termine compiti e risolvere problemi-	fortemente limitata	molto incerta e con errori gravi e diffusi	incerta e con errori non gravi	corretta se guidata, solo in modo esecutivo	corretta e piuttosto autonoma, ma con qualche imprecisione	corretta e autonoma anche in situazioni complesse	corretta e completa
COMPETENZE	Interpretazione e comprensione delle consegne - capacità di valutare informazioni e servirsene; leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo (cfr. competenze chiave n.1 e n.5)	fortemente limitata	gravemente lacunosa	lacunosa	essenziale e corretta se supportata da spiegazione	adeguata, ma con qualche imprecisione	adeguata e corretta	completa e articolata
	Esposizione - capacità di comunicare in forma orale e scritta e di produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi, utilizzando i linguaggi specifici, anche in lingue diverse- (cfr. competenze chiave n.1 e n.2)	non esercitata o estremamente frammentaria e confusa, senza alcuna padronanza dei linguaggi specifici	frammentaria e confusa, senza alcuna padronanza dei linguaggi specifici	poco fluida e non del tutto chiara, con scarsa padronanza dei linguaggi specifici	lineare e semplice, con padronanza essenziale dei linguaggi specifici	abbastanza fluida e chiara, con padronanza generalmente appropriata dei linguaggi specifici	fluida ed adeguata con padronanza appropriata dei linguaggi specifici	fluida ed articolata, con padronanza sicura ed efficace dei linguaggi specifici
	Argomentazione - capacità di vagliare sostenere e confutare una tesi (cfr. competenze chiave n.1 e n.3)	non esercitata o fortemente limitata	frammentaria e lacunosa	frammentaria	coerente se guidata	chiara e coerente	lineare, coerente e coesa	articolata, efficace, con un'interpretazione originale e critico riflessiva

14. ALLEGATO C:

simulazione delle prove d'esame e relative griglie di valutazione

	<p>LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.edu.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 e-mail: fiis00100r@istruzione.it PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME – CLASSE 5Csu

18/03/2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
 Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
 Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
 Quasi volessi ripenetrare in lei
 Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
 Invano, perché l'aria volta in veleno
 È filtrata a cercarti per le finestre serrate
 Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
 Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
 Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
 A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
 Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
 Agonia senza fine, terribile testimonianza
 Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
 Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
 Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
 Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
 La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
 La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
 Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
 Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
 Vittima sacrificata sull'altare della paura.
 Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
 Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
 Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
 Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
- Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
- In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
- Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

- Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

- Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO –TIPOLOGIA A

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE 1 (analisi e interpretazione)	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 10%	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo completo e originale	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE 2 (analisi e interpretazione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15%	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorose e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	13,5	15
INDICATORE GENERALE 3 (analisi e interpretazione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20%	

<p>- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura;</p> <p>- ricchezza e padronanza lessicale</p>	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE 4 (analisi e interpretazione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15%	
<p>- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali;</p> <p>- espressione di giudizi critici e valutazione personale.</p>	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5		7,5	
	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	6		9	
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7		10,5	
	Ampi, pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8		12	
	Ricchezza ed efficace pertinenza nei riferimenti e conoscenze culturali e particolare acume nell'elaborazione dei giudizi critici	9	10	13,5	15
INDICATORE A	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 15%	

(analisi)					
Capacità di comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	Lacunosa ed errata comprensione del testo e degli snodi tematici	3	4	4,5	6
	Limitata comprensione del testo e degli snodi tematici	5		7,5	
	Complessivamente corretta, ma essenziale comprensione del testo e degli snodi tematici	6		9	
	Appropriata comprensione del testo e degli snodi tematici	7		10,5	
	Completa e articolata comprensione del testo e degli snodi tematici	8		12	
	Completa, profonda e personale comprensione del testo e degli snodi tematici	9	10	13,5	15
INDICATORE A (analisi)	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 15%	
- Puntualità nell'analisi complessiva - Puntualità nell'analisi specifica (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richiesta)	Lacunosa ed errata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	3	4	4,5	6
	Limitata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	5		7,5	
	Corretta, ma essenziale l'analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	6		9	
	Corretta e precisa analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste)	7		10,5	
	Completa e articolata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	8		12	
	Completa, puntuale e approfondita analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	9	10	13,5	15
INDICATORE A (interpretazione)	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 10%	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Superficiale e parzialmente errata la trattazione dell'argomento; assenti le considerazioni personali.	3	4	3	4
	Limitata la trattazione dell'argomento; poche e superficiali le considerazioni personali.	5		5	
	Essenziale la trattazione dell'argomento; accettabili e sufficientemente presenti le considerazioni personali.	6		6	
	Appropriata la trattazione dell'argomento; pertinenti e	7		7	

	varie le considerazioni personali.			
	Articolata la trattazione dell'argomento; adeguate e numerose le considerazioni personali.	8		8
	Esaustiva la trattazione dell'argomento; ricche e originali le considerazioni personali.	9	10	9 10
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. <u>SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO:</u> per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio /100
				/20

PUNTEGGIO DECIMI	QUINDICESIMI	VENTESIMI
3	4,5	6
4	6	8
5	7,5	10
6	9	12
7	10,5	14
8	12	16
9	13,5	18
10	15	20

**GRIGLIA ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
– TIPOLOGIA A PER STUDENTI CON DSA**

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE 1 (analisi e interpretazione)	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 10 %	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo completo e originale	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE 2 (analisi e interpretazione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorose e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	13,5	15

INDICATORE GENERALE 3 (analisi e interpretazione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
<p>Correttezza morfosintattica e lessicale</p> <p>LA CORRETTEZZA NELL'USO DELLA PUNTEGGIATURA E DELL'ORTOGRAFIA NON È VALUTABILE PER ALUNNO/A CON DSA, IN COERENZA CON IL PDP</p>	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico.	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE 4 (analisi e interpretazione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
<p>- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali;</p> <p>-espressione di giudizi critici e valutazione personale.</p>	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5		7,5	
	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	6		9	
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7		10,5	
	Ampi, pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8		12	
	Ricchezza ed efficace pertinenza nei riferimenti e nelle conoscenze culturali e particolare acume nell'elaborazione dei giudizi critici	9	10	13,5	15
INDICATORE A (analisi)	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 15%	
	Lacunosa ed errata comprensione del testo e degli snodi	3	4	4,5	6

Capacità di comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	tematici				
	Limitata comprensione del testo e degli snodi tematici	5		7,5	
	Complessivamente corretta, ma essenziale comprensione del testo e degli snodi tematici	6		9	
	Appropriata comprensione del testo e degli snodi tematici	7		10,5	
	Completa e articolata comprensione del testo e degli snodi tematici	8		12	
	Completa, profonda e personale comprensione del testo e degli snodi tematici	9	10	13,5	15
INDICATORE A (analisi)	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 15%	
Puntualità nell'analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richiesta)	Lacunosa ed errata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	3	4	4,5	6
	Limitata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	5		7,5	
	Corretta, ma essenziale l'analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	6		9	
	Corretta e precisa analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste)	7		10,5	
	Completa e articolata analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	8		12	
	Completa, puntuale e approfondita analisi complessiva (lessicale, sintattica, stilistica e retorica, se richieste).	9	10	13,5	15
INDICATORE A (interpretazione)	Specifico per la tipologia A	LIVELLI		Peso 10%	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Superficiale e parzialmente errata la trattazione dell'argomento; assenti le considerazioni personali.	3	4	3	4
	Limitata la trattazione dell'argomento; poche e superficiali le considerazioni personali.	5		5	
	Essenziale la trattazione dell'argomento; accettabili e sufficientemente presenti le considerazioni personali.	6		6	

	Appropriata la trattazione dell'argomento; pertinenti e varie le considerazioni personali.	7	7
	Articolata la trattazione dell'argomento; adeguate e numerose le considerazioni personali.	8	8
	Esaustiva la trattazione dell'argomento; ricche e originali le considerazioni personali.	9	10
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. <u>SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO:</u> per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.		Punteggio /100
			/20

GRIGLIA - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – TIPOLOGIA B

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE 1 (analisi e produzione)	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 10%	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo completo e originale	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE 2 (analisi e produzione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorose e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	13,5	15
INDICATORE GENERALE 3	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	

(analisi e produzione)					
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; - ricchezza e padronanza lessicale	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE 4 (analisi e produzione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15 %	
- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; - espressione di giudizi critici e valutazione personale.	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5		7,5	
	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	6		9	
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7		10,5	
	Ampi, pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8		12	
	Ricchezza ed efficace pertinenza nei riferimenti e conoscenze culturali e particolare acume nell'elaborazione dei giudizi critici	9	10	13,5	15

INDICATORE B (analisi)	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 20%	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	3	4	6	8
	Non corretta individuazione della tesi e/o delle argomentazioni	5		10	
	Parziale individuazione della tesi e essenziale rilevazione degli snodi argomentativi.	6		12	
	Corretta individuazione della tesi e rilevazione non del tutto completa degli snodi argomentativi	7		14	
	Corretta individuazione e rielaborazione della tesi con efficace rilevazione degli snodi argomentativi	8		16	
	Rigorosa individuazione e rielaborazione della tesi con puntuale rilevazione degli snodi argomentat	9	10	18	20
INDICATORE B (analisi)	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 20%	
Capacità di comprensione del testo	Lacunosa ed errata comprensione del testo	3	4	6	8
	Limitata comprensione del testo	5		10	
	Corretta, ma essenziale comprensione del testo	6		12	
	Appropriata comprensione del testo	7		14	
	Completa e articolata comprensione del testo	8		16	
	Completa, profonda e personale comprensione del testo	9	10	18	20
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. <u>SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO.</u> per difetto se il primo decimale è inferiore a 5 e all'arrotondamento per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio /100	
				/20	

**GRIGLIA - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – TIPOLOGIA B
PER STUDENTI CON DSA**

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE 1 (analisi e produzione)	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 10%	
Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	Non rispetta i vincoli posti nelle consegne	3	4	3	4
	Rispetta in modo parziale e incompleto i vincoli delle consegne	5		5	
	Rispetta complessivamente i vincoli delle consegne	6		6	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo puntuale	7		7	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo articolato e approfondito	8		8	
	Rispetta i vincoli delle consegne in modo completo e originale	9	10	9	10
INDICATORE GENERALE 2 (analisi e produzione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15%	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	4,5	6
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		7,5	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		9	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		10,5	
	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		12	
	Rigorose e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9		13,5	15
INDICATORE GENERALE 3	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20%	

(analisi e produzione)					
LA CORRETTEZZA NELL'USO DELLA PUNTEGGIATURA, DELL'ORTOGRAFIA E DEL LESSICO NON E' VALUTABILE PER ALUNNO/A CON DSA, IN COERENZA CON IL PDP	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE 4 (analisi e produzione)	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 15%	
- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; - espressione di giudizi critici e valutazione personale.	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	5		7,5	
	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	6		9	
	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	7		10,5	
	Ampi, pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	8		12	
	Ricchezza ed efficace pertinenza nei riferimenti e nelle conoscenze culturali e particolare acume nell'elaborazione dei giudizi critici	9	10	13,5	15
INDICATORE B (analisi)	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 20%	
	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	3	4	6	8
	Non corretta individuazione della tesi e/o delle	5		10	

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	argomentazioni				
	Parziale individuazione della tesi e essenziale rilevazione degli snodi argomentativi.	6		12	
	Corretta individuazione della tesi e rilevazione non del tutto completa degli snodi argomentativi	7		14	
	Corretta individuazione e rielaborazione della tesi con efficace rilevazione degli snodi argomentativi	8		16	
	Rigorosa individuazione e rielaborazione della tesi con puntuale rilevazione degli snodi argomentativi	9	10	18	20
INDICATORE B (analisi)	Specifico per la tipologia B	LIVELLI		Peso 20%	
Capacità di comprensione del testo	Lacunosa ed errata comprensione del testo	3	4	6	8
	Limitata comprensione del testo	5		10	
	Corretta, ma essenziale comprensione del testo	6		12	
	Appropriata comprensione del testo	7		14	
	Completa e articolata comprensione del testo	8		16	
	Completa, profonda e personale comprensione del testo	9	10	18	20
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. <u>SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO:</u> per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio	
				/100	
				/20	

**GRIGLIA – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
 TEMATICHE DI ATTUALITÀ – TIPOLOGIA C**

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE 1	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 20%	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	6	8
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		10	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		12	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		14	
	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		16	
	Rigorose e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE 2	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20%	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; - ricchezza e padronanza lessicale	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	7		14	

	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	8		16	
	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE 3	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20%	
Ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	Disordinato e non lineare lo sviluppo dell'esposizione	3	4	6	8
	Parzialmente ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	5		10	
	Ordinato e complessivamente corretto lo sviluppo dell'esposizione	6		12	
	Lineare e appropriato lo sviluppo dell'esposizione	7		14	
	Organico e rigoroso lo sviluppo dell'esposizione	8		16	
	Organico, rigoroso e originale lo sviluppo dell'esposizione	9	10	18	20
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 15%	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nell'eventuale formulazione del titolo e della paragrafazione	Nessuna pertinenza del testo rispetto alla traccia; inadeguati l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione	3	4	4,5	6
	Parziale pertinenza del testo rispetto alla traccia; non del tutto coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione	5		7,5	
	Accettabile pertinenza del testo rispetto alla traccia; sufficientemente coerenti con il tema del testo e l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione	6		9	
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione.	7		10,5	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo e ben articolati l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione	8		12	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia; pienamente coerenti e originali l'eventuale titolo e l'eventuale paragrafazione.	9	10	13,5	15
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 10%	
	Mancanti le conoscenze relative all'argomento; assenti i riferimenti culturali.	3	4	3	4
	Carenti le conoscenze relative all'argomento; scorretti e/o	5		5	

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	poco congruenti i riferimenti culturali.				
	Accettabili le conoscenze relative all'argomento; corretti, ma pochi i riferimenti culturali	6		6	
	Adeguate le conoscenze relative all'argomento; corretti, ma non sempre approfonditi i riferimenti culturali.	7		7	
	Ampie le conoscenze relative all'argomento; efficaci e ben articolati i riferimenti culturali.	8		8	
	Esaustive le conoscenze relative all'argomento; ricchi e ben approfonditi i riferimenti culturali.	9	10	9	10
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 15%	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti i giudizi critici e le valutazioni personali.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o inadeguati i giudizi critici e le valutazioni personali.	5		7,5	
	Limitati, ma complessivamente corretti i giudizi critici e le valutazioni personali.	6		9	
	Appropriati e corretti i giudizi critici e le valutazioni personali.	7		10,5	
	Ampi, opportuni e ben articolati i giudizi critici e le valutazioni personali.	8		12	
	Ricchi, puntuali, approfonditi ed efficacemente articolati i giudizi critici e le valutazioni personali.	9	10	13,5	15
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. <u>SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE all'arrotondamento:</u> per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio /100	
				/20	

**GRIGLIA – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
 TEMATICHE DI ATTUALITÀ – TIPOLOGIA C PER ALUNNI CON DSA**

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI		VOTO	
INDICATORE GENERALE 1	Valido per ogni tipologia testuale			Peso 20 %	
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	3	4	6	8
	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare del testo.	5		10	
	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza testuali.	6		12	
	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza testuali.	7		14	
	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza testuali.	8		16	
	Rigorose e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione, ottimi i livelli di coesione e coerenza testuali.	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE 2	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Correttezza morfologia e sintassi LA CORRETTEZZA NELL'USO DELLA PUNTEGGIATURA, DELL'ORTOGRAFIA E DEL LESSICO NON E' VALUTABILE PER ALUNNO/A CON DSA, IN COERENZA CON IL PDP	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	3	4	6	8
	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	5		10	
	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	6		12	
	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	7		14	
	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	8		16	

	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche	9	10	18	20
INDICATORE GENERALE 3	Valido per ogni tipologia testuale	LIVELLI		Peso 20 %	
Ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	Disordinato e non lineare lo sviluppo dell'esposizione	3	4	6	8
	Parzialmente ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	5		10	
	Ordinato e complessivamente corretto lo sviluppo dell'esposizione	6		12	
	Lineare e appropriato lo sviluppo dell'esposizione	7		14	
	Organico e rigoroso lo sviluppo dell'esposizione	8		16	
	Organico, rigoroso e originale lo sviluppo dell'esposizione	9	10	18	20
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 15%	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nell'eventuale formulazione del titolo e della parafrasi	Nessuna pertinenza del testo rispetto alla traccia; inadeguati l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	3	4	4,5	6
	Parziale pertinenza del testo rispetto alla traccia; non del tutto coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	5		7,5	
	Accettabile pertinenza del testo rispetto alla traccia; sufficientemente coerenti con il tema del testo e l'eventuale parafrasi	6		9	
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi.	7		10,5	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo e ben articolati l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi	8		12	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia; pienamente coerenti e originali l'eventuale titolo e l'eventuale parafrasi.	9	10	13,5	15
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 10%	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti	Mancanti le conoscenze relative all'argomento; assenti i riferimenti culturali.	3	4	3	4
	Carenti le conoscenze relative all'argomento; scorretti e/o poco congruenti i riferimenti culturali.	5		5	
	Accettabili le conoscenze relative all'argomento; corretti, ma pochi i riferimenti culturali	6		6	

culturali	Adeguate le conoscenze relative all'argomento; corretti, ma non sempre approfonditi i riferimenti culturali.	7		7	
	Ampie le conoscenze relative all'argomento; efficaci e ben articolati i riferimenti culturali.	8		8	
	Esaustive le conoscenze relative all'argomento; ricchi e ben approfonditi i riferimenti culturali.	9	10	9	10
INDICATORE C	Specifico per la tipologia C	LIVELLI		Peso 15%	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti i giudizi critici e le valutazioni personali.	3	4	4,5	6
	Scarsamente presenti e/o inadeguati i giudizi critici e le valutazioni personali.	5		7,5	
	Limitati, ma complessivamente corretti i giudizi critici e le valutazioni personali.	6		9	
	Appropriati e corretti i giudizi critici e le valutazioni personali.	7		10,5	
	Ampi, opportuni e ben articolati i giudizi critici e le valutazioni personali.	8		12	
	Ricchi, puntuali, approfonditi ed efficacemente articolati i giudizi critici e le valutazioni personali.	9	10	13,5	15
TOTALE	Il punteggio totale della prova in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportato in 20esimi dividendo per 5. <u>SOLTANTO A QUESTO PUNTO SI PROCEDE ALL'ARROTONDAMENTO:</u> per difetto, se il primo decimale è inferiore a 5 oppure per eccesso, se è pari o superiore a 5.			Punteggio /100	
				/20	

	<p>LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.edu.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 e-mail: fiis00100r@istruzione.it PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

Liceo delle scienze umane a.s. 2023/2024

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAMI DI STATO

**Come il sistema formativo si rapporta con la società e contribuisce al suo miglioramento:
l'attivismo tra sperimentazioni didattiche e ricadute politiche**

PRIMA PARTE

Nel corso degli ultimi decenni dell'Ottocento il movimento dell'attivismo si fa promotore di una nuova concezione pedagogica e di nuovi metodi educativi per consentire il progresso della società in senso democratico. L'attenzione all'educazione individuale si lega irreversibilmente ad una dimensione etico – politica rivolta al miglioramento della società. Il candidato, partendo dalle sue conoscenze ed avvalendosi della lettura e dell'analisi dei documenti riportati, illustri le sue considerazioni riguardo il rapporto fondamentale tra educazione e società, delineando caratteristiche e eredità del movimento attivista.

DOCUMENTO 1

La democrazia è qualcosa di più di una forma di governo. È prima di tutto un tipo di vita associata, di esperienza continuamente comunicata. L'estensione nello spazio del numero di individui che partecipano a un interesse in tal guisa che ognuno deve riferire la sua azione a quella degli altri e considerare l'azione degli altri per dare un motivo e una direzione alla sua equivale all'abbattimento di quelle barriere di classe, di razza e di territorio nazionale che impedivano agli uomini di cogliere il pieno significato della loro attività. [...] È evidente che una società alla quale sarebbe fatale la stratificazione in classi separate, deve provvedere a che le opportunità intellettuali siano accessibili a tutti e a condizioni eque e facili. Una società distinta in classi deve prestar attenzione speciale soltanto all'educazione dei suoi elementi dirigenti. Una società mobile, ricca di canali distributori dei cambiamenti dovunque essi si verificano, deve provvedere a che i suoi membri siano educati all'iniziativa personale e all'adattabilità.

(J. Dewey, Democrazia ed educazione, Firenze, La Nuova Italia, 1994)

DOCUMENTO 2

Educare è aiutare la vita ad incamminarsi nelle ampie e sempre nuove strade dell'esperienza con spirito di gioia, di fratellanza, di desiderio di bene, di responsabilità. Là dove, invece, o nella famiglia o nella scuola o nella società, il bambino sia messo in una condizione di conflitto, di competizione o sottoposto alla volontà di un adulto dominatore, o impoverito nei suoi immensi poteri, o, infine, impedito di esprimersi nella sua natura e nei suoi desideri, egli sarà costretto alla crudele necessità di nascondersi, di snaturare le proprie sensibilità, di difendersi in un impersonale adattamento. Questa condizione è per il bambino uno stato di guerra, di sacrificio e di sconfitta, perché il suo istinto non è quello della lotta e dell'opposizione, ma della pace e di una libera e consapevole obbedienza. Quelle nazioni che oggi vogliono la guerra sono state capaci di valorizzare per i propri interessi i bambini e i giovani, di organizzarli socialmente, di farsene una

forza attiva nella società [...] Coloro che vogliono la guerra preparano la gioventù alla guerra; ma coloro che vogliono la pace hanno trascurato l'infanzia e la giovinezza, giacché non hanno saputo organizzarle per la pace.

(M. Montessori, *Educazione e pace*, Milano, Garzanti, 1949)

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

- Che cosa sono per la Montessori i processi di deviazione e di normalizzazione del bambino?
- Perché per la Montessori l'educatrice deve essere "umile"?
- Quale legame stabilisce J. Dewey tra democrazia ed educazione?
- Quali sono i caratteri che portano il movimento europeo a definire "nuove" le scuole?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Candidato/a.....

<u>Indicatori</u>	<u>Livelli di prestazione</u>	<u>Livelli di valutazione</u>	<u>Punti</u>	<u>PUNTEGGIO TEMA</u>	<u>PUNTEGGIO QUESITI</u>
CONOSCENZE	Conosce le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Ottimo	7		
		Buono	6		
		Discreto	5		
		Sufficiente	4		
		Mediocre	3		
		Scarso	2		
		Inesistente	1		
COMPRESIONE	Comprende il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Ottimo	5		
		Buono	4		
		Discreto	3,5		
		Sufficiente	3		
		Mediocre	2		
		Scarso	1		
INTERPRETAZIONE	Fornisce un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Ottimo	4		
		Buono	3,5		
		Discreto	3		
		Sufficiente	2,5		
		Mediocre	2		
		Scarso	1		
ARGOMENTAZIONE	Effettua collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; legge i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispetta i vincoli logici e linguistici.	Ottimo	4		
		Buono	3,5		
		Discreto	3		
		Sufficiente	2,5		
		Mediocre	2		
		Scarso	1		

15. ALLEGATO D:

relazione e programma di Educazione Civica



LICEO STATALE “NICCOLÒ MACHIAVELLI”
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Allegato D al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2023/2024

CLASSE 5C INDIRIZZO SU

UNITA' DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

“La tutela dei diritti umani e della pace e la lotta alle disuguaglianze.”

Docente referente di classe per l'E.C.: Prof.ssa Silvia Felicioni

1. Obiettivi specifici

In termini di competenze:

Competenza alfabetica funzionale: Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto. Ascoltare e comprendere testi di vario tipo “diretti” e “trasmessi” dai media, riferendone il significato ed esprimendo valutazioni e giudizi. Scrivere correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Esprimere correttamente riflessioni sulla base di esperienze personali. Conoscere i propri punti di forza e le criticità nella gestione dei diversi registri linguistici. Orientarsi rispetto al proprio percorso scolastico e formativo.

Competenza multilinguistica: Sintetizzare le informazioni individuate usando terminologie specifiche in lingua straniera. Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi in lingua straniera. Mostrare apprezzamento per la diversità culturale, interesse e curiosità per la comunicazione interculturale.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: Acquisire e interpretare correttamente le informazioni ed essere in grado di comunicare con un corretto linguaggio scientifico. Essere in grado di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare ipotesi, per compiere collegamenti e relazioni e per risolvere problemi anche complessi. Mostrare un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, interesse per le questioni etiche e attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale sia a livello locale che globale. Acquisire comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del patrimonio culturale

Competenza digitale: Comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Produrre elaborati rispettando una mappa predefinita/dei criteri predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo. Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: Acquisire la capacità di riflettere su se stesso, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di

mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento. Esprimere le proprie idee e rispettare quelle degli altri. Comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi. Acquisire consapevolezza del proprio benessere psicofisico. Sviluppare un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita e la capacità di superare pregiudizi e di raggiungere compromessi. Assumere incarichi e sa organizzare i propri impegni scolastici

Competenza in materia di cittadinanza: Essere consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità. Sviluppare comportamenti corretti per condurre in modo costruttivo la partecipazione alla vita sociale e comprendere il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenta, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. Rispettare se stesso, gli altri e l'ambiente. Essere disponibile alla convivenza, all'accoglienza, all'ascolto. Agire in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri al fine di conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Riflettere, confrontarsi, discutere con adulti e con coetanei. Riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Rispetta le regole della comunità. Assume comportamenti responsabili e coerenti per il benessere e la legalità nella scuola e nella vita sociale in generale. Esprimere le proprie idee e rispetta quelle degli altri.

Competenza imprenditoriale: Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e delle esperienze di vita quotidiana in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Partecipare in maniera propositiva a progetti educativi che coinvolgono comunità più ampie (scambi culturali con l'estero, progetti specifici, ecc...). Gestire le dinamiche di gruppo, anche in situazioni simulate di attività lavorative, applicando strategie collaborative. Essere in grado di lavorare in modalità collaborativa, valorizzando le idee altrui. Compiere scelte consapevoli applicando metodologie adeguate di *problem solving*. Collaborare alle attività scolastiche e porta il suo contributo ai progetti. Assumere iniziative e saper accettare le responsabilità.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Comprendere messaggi di natura e complessità diverse trasmessi con linguaggi e vari supporti. Esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi e differenti conoscenze disciplinari. Comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi. Acquisire comportamenti responsabili nei confronti delle differenze.

In termini di abilità:

- Partecipare al dibattito culturale.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme di disuguaglianza e violenza presenti nella società moderna e comprenderne le cause sociali, politiche ed economiche.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Esercitare principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza concretamente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

In termini di conoscenze:

- Guerra e letteratura nel Novecento.
- Nascita ed evoluzione del conflitto arabo-israeliano.
- I diritti umani e la loro rappresentazione nel mondo dell'arte.
- Analisi di situazioni e forme di disuguaglianza presenti nella società moderna e studio delle cause sociali, politiche ed economiche.
- Sviluppo tecnologico e sfruttamento delle risorse naturali fra guerra e pace.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Discipline coinvolte	Argomenti	Tempi/ore
Italiano	Guerra e letteratura nel Novecento	4 ore: 2Q.
Storia	Il conflitto arabo-israeliano	3 ore: 1Q.
Latino	<i>Ubi solitudinem faciunt pacem appellant</i> : il dibattito sull'imperialismo	2 ore: 2 Q.
Scienze Umane	Nuove disuguaglianze e nuove povertà	5 ore: 2Q.
Filosofia	La guerra di tutti contro tutti	3 ore: 1 Q.
Inglese	Poesie e canzoni di guerra e contro la guerra	4 ore: 1 e 2 Q.
Storia dell'Arte	La rappresentazione dei diritti umani nelle opere degli artisti dalla fine dell'800 ad oggi. Breve rassegna antologica	2 ore: 2Q.
Matematica e Fisica	Lo sviluppo tecnologico ed energetico nei conflitti internazionali e nella difesa della pace	4 ore 2Q.
Scienze Naturali	La gestione sostenibile delle risorse naturali per prevenire il rischio di conflitti e costruire la pace	3 ore: 1-2Q.
Scienze Motorie	L'Olimpismo e le Paralimpiadi	4 ore: 1Q.
Religione	I difficili equilibri per la ricerca della pace	3 ore: 2Q.
TOTALE		34 ore + 3 ore religione

3. Metodi di insegnamento

L'attività in classe privilegerà metodologie di tipo laboratoriale, di problem solving, con l'uso di tecnologie che favoriscano la partecipazione diretta dell'alunno al processo di apprendimento.

L'attività si è svolta sia a livello personale che di gruppo, in classe e a casa. Il docente presenta il percorso, illustrandone i contenuti e gli obiettivi; supporta il lavoro offrendo spunti sulla metodologia, dando chiarimenti e consigli; guida gli studenti nella selezione delle informazioni principali; orienta gli studenti nel porre domande, stimolando interesse e partecipazione; guida il lavoro di progettazione e di realizzazione, sia individuale che di gruppo; supporta l'analisi e la riflessione critica sugli argomenti proposti.

4. Strumenti e spazi utilizzati

Libri di testo in adozione, fonti normative e documenti di diritto internazionale; materiale cartaceo (quotidiani, riviste); materiale digitale (testi Internet, video, filmati, ipertesti, podcast). L'attività si è svolta sia a livello personale che di gruppo, in classe e a casa.

7. Criteri e strumenti di valutazione adottati

La valutazione è proposta dal referente EC di classe come media delle valutazioni date dai docenti della singole discipline e scaturite dall'analisi del prodotto finale e delle sue fasi di realizzazione tenendo in considerazione il coinvolgimento, l'interesse e la partecipazione attiva al dialogo degli alunni durante tutto il percorso, dalla disamina della Relazione Individuale di ogni singolo alunno.

Per la definizione del voto si rinvia al Curricolo EC di Istituto e alla griglia di valutazione allegata al Curricolo stesso.

8. Obiettivi raggiunti

L'attività proposta nell'ambito della Educazione Civica ha cercato di analizzare le cause delle disuguaglianze e di sottolineare l'importanza della tutela dei diritti umani e della pace necessari per perseguire una crescita inclusiva equa e sostenibile garantendo un equilibrio tra le dimensioni economica, sociale e ambientale dello sviluppo sostenibile. Gli alunni sono stati stimolati a riflettere sulle implicazioni e conseguenze delle scelte fatte dai singoli cittadini e dai loro Paesi in ambito socio-politico, culturale, economico e ambientale. L'obiettivo finale è stato quello di rendere consapevoli gli alunni del loro ruolo di cittadini attivi per potersi rendere partecipi di scelte il più possibile corrette per promuovere la pace e uno sviluppo sostenibile nel mondo.

Firenze, 15/5/2024

Il Docente referente
Prof.ssa Silvia Felicioni